



Rassegna Stampa

La Nuov@ Estate

Cortoindanza resiste ai tagli del Mic: l'isola torna palcoscenico mondiale

Il festival internazionale di danza contemporanea Cortoindanza/Logos, diretto da Simonetta Pusceddu, non si ferma e celebra la sua 18ª edizione malgrado l'esclusione dai contributi del ministero della Cultura per il triennio 2025-2027 e per l'anno in corso. Un atto di resistenza culturale che conferma la Sardegna come crocevia di arte e sperimentazione.

Sino al 27 dicembre, il festival attraverserà luoghi inusuali e suggestivi dell'isola - dalle antiche tonnare ai rifu-

gi sotterranei, dai borghi medievali ai musei etnografici - portando in scena oltre 50 artisti da Brasile, Corea del Sud, Spagna, Grecia, Francia, Russia e Italia.

Punto di forza il bando di scrittura coreografica "Cortoindanza", con sette coreografie selezionate su oltre 120 candidature internazionali, presentate in anteprima stasera alle 20.30 a Sa Manifattura di Cagliari.

Il programma prosegue per mesi tra spettacoli, residenze creative e progetti site-specific, articolandosi tra



oltre 40 appuntamenti che toccheranno Cagliari, Portoscuso, Arbus, Tratalias e altre località, promuovendo il dialogo tra danza, paesaggio e comunità.

Tra le produzioni in evidenza: "Two of Three" di Giorgia Gasparetto, "Eppur si muove" di Alberto Pagani, "Eleonora" di Rachele Montis, "Memo" di Gasparetto e Krappmann, "Il giardino degli eventi" di Erika Di Crescenzo, "Odor di cipria" di Antonio Piovanelli, e "Romanza" di Loredana Parrella. Gran finale il 27 dicembre con "Panopticon" di Vasiliki Papapostolou e "Finzioni" di Lupa Maimone.

Nonostante le difficoltà, Cortoindanza/Logos conferma il suo ruolo di ponte creativo e culturale nel Mediter-

aneo, ribadendo l'importanza di fare cultura nei piccoli centri e negli spazi non convenzionali. «La nostra isola resta palcoscenico di fragilità e bellezza, di arte che resiste e dialoga con il paesaggio e le persone», sottolinea la direttrice artistica Pusceddu.

Cortoindanza/Logos - Un ponte verso l'Europa XVIII edizione è realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari e Fondazione di Sardegna, con il patrocinio del Comune di Cagliari, Comune di Tratalias, Comune di Portoscuso e Comune di Arbus. Importanti, poi, le collaborazioni nel territorio. Per info, prenotazioni biglietti e abbonamenti telefonare al numero 328 9208242.

46 Domenica 29 giugno 2025

UnionEstate

Il festival. Un corposo programma estivo (e autunnale) nonostante i tagli dei finanziamenti

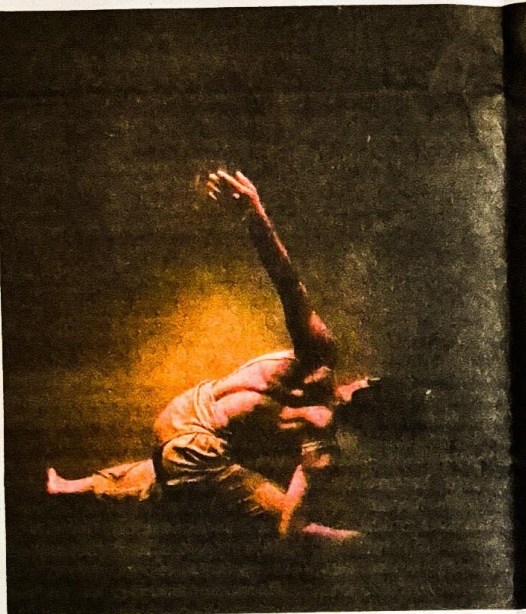
Nessuno fermerà Cortoindanza: via alla diciottesima edizione

Tra Cagliari, l'Antica Tonnara di Portoscuso, Tratalias e Arbus

Cagliari e la Sardegna vantano una robusta tradizione nella cultura della danza e il festival Cortoindanza/Logos (giunto quest'anno grazie a Tersicorea alla sua diciottesima edizione) ne è una testimonianza nonostante i tempi siano amari per il settore isolano come denunciato da Simonetta Pusceddu, un nome, una garanzia di professionalità da anni. Ma nonostante «la commissione danza del Ministero della Cultura» abbia bocciato e declassato «nella graduatoria 2025 Fuorimargine, Sardegna Teatro, S'Ala, Oltrenotte, Carovana S.M.I. e Tersicorea» la manifestazione seppur azzoppata sul fronte finanziario non si ferma. E darà il suo meglio questa estate. Sui motivi di questi declassamenti torneremo, vediamo insieme in calendario che andrà avanti sono a dicembre ma puntando i riflettori sugli appuntamenti imminenti.

In città

Dopo l'anteprima di giovedì al TOff (via Sauro) con la creazione "Biu-acentopassi dal mare", venerdì e sabato il festival ha aperto ufficialmente i battenti con la presentazione delle 7 opere coreografiche selezionate dal Bando alla scrittura coreografica Cortoindanza, alla Manifattura di Cagliari. Il 4 luglio a T.Off gestito dalla Tersicorea sin dal 1989, alle 21 l'autrice e interprete Giorgia Gasparetto con "Two of Three", musica di Vitus Denif. Il 5 luglio tre spettacoli (dalle 21) sempre al T.Off: "Eppur si muove" con e di Alberto Pagani, "Tutùpupa" con e di Federica



Marullo e "Honest" di e con lo spagnolo Kiko Lopez. Il 6 luglio (sempre dalle 21) l'autore e interprete Jonathan Frau si ispira all'Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky per la sua creazione "XIII senza nome", a seguire "Dive" e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti Mariana Basso e Daniel Tosseghini.

Fuori porta

Il 18, 19 e 20 luglio due spettacoli, alle 20 e alle 20.45, in tre luoghi dell'isola molto suggestivi quali l'Antica Tonnara di Portoscuso, il Museo Antonio Corda di Arbus e l'antico borgo medievale di Tratalias: "Eleonora" di e con Rachele Montis. Residenza artistica di

IN SCENA
In alto
"Two of Three",
a lato
"Non fiction"
e "Romanza":
tre spettacoli
del cartellone
2025
del festival
di danza

creazione Rizomi con il tutoraggio di Susanna Mamei, Anthony Mathieu, Simonetta Pusceddu. Produzione esecutiva compagnia Oltrenotte, fotografia Federica Zedda; segue "Two out of three", di e con Giorgia Gasparetto. Il 1° agosto all'Antica Tonnara di Portoscuso "Unjoli désordre dans un silence glacial" della coreografa e interprete brasiliana Maria Clara Bathomarc Bressan Smith, alle 20.30. Il 12 agosto tappa a Cagliari, al Rifugio di Don Bosco con (alle 21) "Memo", frutto della residenza creativa e co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann. Produzione Compagnia La Bruma. Il 6 settembre alle 21 si torna T.Off con "Il giardino degli

eventi", una "finta" lecture performance di e con Erika Di Crescenzo della Compagnia La Bagarre. Produzione Stalker Teatro. L'11 settembre altro appuntamento al T.Off (sempre alle 21) con lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni "Odordicipria", diretto e interpretato da Antonio Piovaneli, in scena con Erika Di Crescenzo. L'11 ottobre "Romanza" alle 21 coreografia e regia di Loredana Parrilla al TOff Officina delle Arti Sceniche. In scena Caroline Loiseau, Yoris Petrillo, Ugnė Kavaliauskaitė, Romano Vellucci. Il programma prosegue a novembre e dicembre con tanti altri incontri che vi segnaleremo passo passo. (red. spet.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Unione Sarda 12 agosto 2025 – Spettacoli

Cortoindanza. Questa sera “Memo”, a Cagliari nel rifugio Don Bosco



●●●●

IDEE

Il suggestivo
logo
del festival
Cortoindanza/
Logos

Cortoindanza/Logos prosegue il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi comuni dell'Isola che diventano teatro di performance e mettono in relazione la bellezza naturale del territorio con la creatività degli artisti. Luoghi intrisi di storia e fascino ospitano e sono protagonisti delle narrazioni coreutiche.

Attraverso questa interazione contribuiscono a ridefinire il rapporto tra arte e territorio. Oggi, alle 21, fa tappa a Cagliari, alla Galleria rifugio di Don Bosco (via Don Bosco) lo spettacolo “Memo”, frutto della residenza artistica e co-creazione della Compagnia La Bruma, di e con Giorgia Gasparretto, in scena con Santo Pablo Krappmann. «Memo è una reliquia per il futuro – dice la co-autrice – una dedica agli archeologi che studieranno di noi, un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna, nel tentativo di attraversare con la fantasia scenari possibili, dubbi, perplessità e bellezze del nostro presente e domandarci. Che cosa desideriamo lasciare all'umanità del futuro?». La produzione è della Compagnia La Bruma con il supporto di L'Obrador

RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione Sardegna

Naviga

Festival Cortoindanza al via tra le incertezze per il futuro

Cartellone sino al 27 dicembre ma escluso da finanziamenti Mic

CAGLIARI, 27 giugno 2025, 17:06

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

È partito ieri al T-off di Cagliari con uno spettacolo che si è chiuso sulle note di Bella Ciao, Cortoindanza/Logos - un ponte per l'Europa.

"Siamo andati in scena come atto di resistenza per sottolineare che dopo anni di impegno non permetteremo che vengano spenti i riflettori sulla danza contemporanea", afferma Simonetta Pusceddu, direttrice artistica nel presentare il nuovo cartellone organizzato da Tersicorea dal 26 giugno al 27 dicembre.

Un festival che ritorna in un clima di grande incertezza "a seguito dell'esclusione al contributo del Mic per il 2025-2027 e per il 2025 - spiega Pusceddu - un taglio che ha colpito anche altre importanti realtà della danza contemporanea in Sardegna.

L' azzeramento del sostegno pubblico, a programma già definito e imminente, si traduce in progetti cancellati, collaborazioni interrotte".

Il 18/o cartellone si snoda tra coreografie, ma anche teatro, videoart, fotografia in luoghi della memoria.

"I palcoscenici di Cortoindanza sono importanti presidi culturali", dichiara l'assessora comunale alla cultura Maria Francesca Chiappe nell'esprimere la vicinanza da parte dell'amministrazione comunale.

Sa Manifattura, Galleria-rifugio Don Bosco e TOff a Cagliari, Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, Antico Borgo di Tratalias, Museo Antonio Corda di Arbus gli scenari del 18 festival. Oltre 50 gli artisti da Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia. Fiore all'occhiello è il bando per la scrittura coreografica "Cortoindanza", dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti emergenti. Il 27 e 28 giugno a Sa Manifattura, appuntamento alle 20.30 con i sette corti coreografici selezionati tra oltre 120 progetti da diverse parti del mondo. Dal 4 luglio la rassegna propone oltre 40 spettacoli fino a dicembre con i progetti coreografici delle precedenti edizioni sviluppati nella versione integrale attraverso le residenze artistiche.

Tra gli ospiti Giorgia Gasparetto, Santo-Pablo Krappmann, Kiko Lopez, Maria Clara Bathomarco Bressan Smith, Jonathan Frau, Alberto Pagani, Federica Marullo, Marianna Basso e Daniel Tosseghini, l'attore Antonio Piovanelli in scena con la danzatrice Erika Di Crescenzo, Loredana Parrella insieme a Caroline Loiseau, Yoris Petrillo, Ugnė Kavaliauskaite e Romano Vellucci, Lupa Maimone, Nadia Addis, Chiara Mura, Vasiliki Papapostolou, Stefano Mazzotta e Marta Bevilacqua.

Cosa fare nelle sere d'estate 2025? Guida agli eventi imperdibili tra libri, musica, danza e arte nei borghi più suggestivi d'Italia

Dal Salento Book Festival, al Flo.Re Festival, da Cortoindanza in Sardegna all'UlisseFest nelle Marche: ecco i migliori eventi culturali dell'estate 2025 in tutta Italia

DI GABRIELE VALLARINO



“Cortoindanza/Logos” - 2/12

La **Sardegna d'estate** non è solo mare ma anche tante occasioni di cultura. Ne è un esempio il **Festival internazionale di danza contemporanea “Cortoindanza/Logos**. Un ponte verso l'Europa” organizzato dalla compagnia Tersicorea. La manifestazione, che taglia il traguardo della 18^a edizione ed è sotto la direzione artistica di Simonetta Pusceddu, ha un calendario ricco che si estende per tutta l'estate, prosegue in autunno, per concludersi il 27 dicembre. “Cortoindanza/Logos” riunisce opere coreutiche provenienti da un mosaico di culture e le fa interagire in posti inesplorati della Sardegna. Infatti, i luoghi delle esibizioni sono proprio angoli non convenzionali quali antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali.

In scena ci saranno oltre **50 artisti** e sono tanti gli eventi nei mesi caldi d'estate. Ad esempio, a **Cagliari**, negli spazi della vecchia Manifattura Tabacchi si svolgeranno i **7 progetti di scrittura coreografica**, selezionati dalla direttrice artistica.

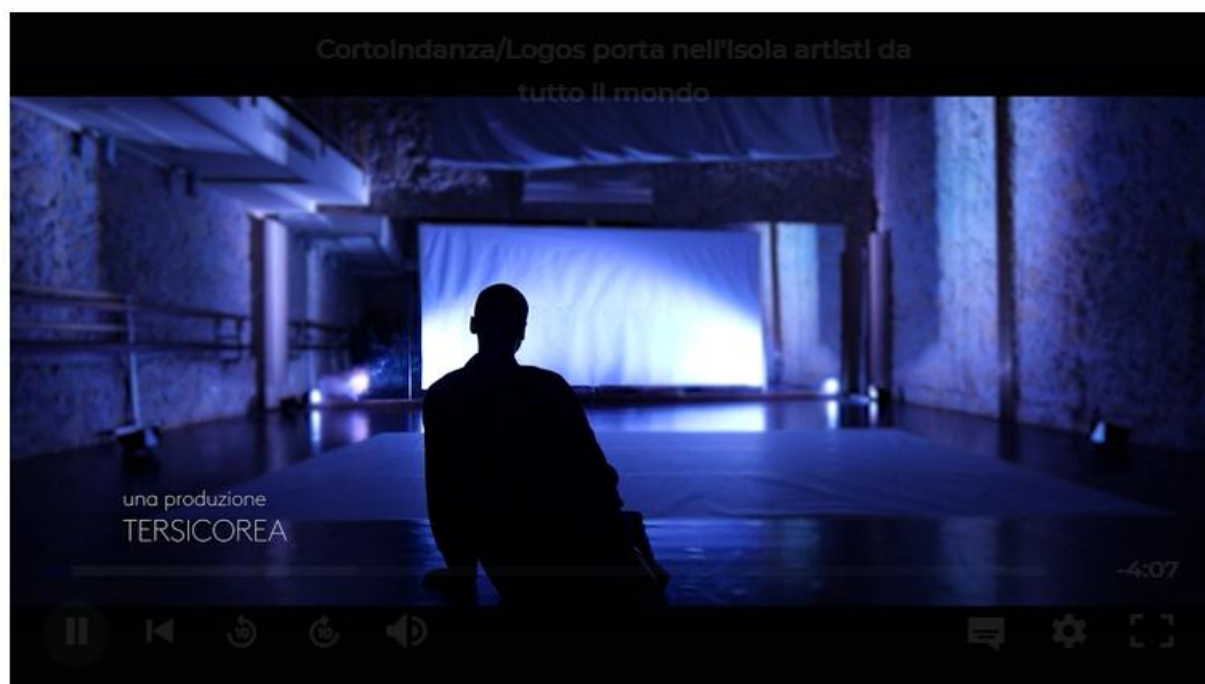
Dal 18 al 20 luglio, in tre località – l'**Antica tonnara di Portoscuso**, il **Museo Antonio Corda di Arbus** e l'**antico borgo medievale di Tratalias** – ci sarà “**Elenorae**” di e con Rachele Montis, una Penelope dei giorni nostri che al suo telaio affida pensieri, desideri e follia e a seguire “**Two out of three**” di e con Giorgia Gasparetto della compagnia Bruma, con la musica di Vitus Denifl.

Il 31 luglio e 1 agosto le tonnare **Su Pranu** di Portoscuso ospitano la performance della brasiliana **Maria Smith**, “**Un joli désordre dans un silence glacial**”.

Il 2 agosto, all'**Antico Borgo Medievale di Tratalias**, uno degli angoli più remoti del Sulcis, va in scena “**Ombre**” della performer e creatrice multidisciplinare **Lupa Maimone**, una nuova produzione Oltrenotte, in coproduzione con Tersicorea.



Arti e spettacolo > Danza



Cortoindanza/Logos porta nell'Isola artisti da tutto il mondo

Un lungo calendario di appuntamenti in tanti paesi della Sardegna fino a dicembre per il festival internazionale di danza contemporanea arrivato alla 18ma edizione

28/06/2025

La Sardegna come palcoscenico per il festival internazionale di danza contemporanea "Cortoindanza/Logos" diretto da Simonetta Pusceddu che, malgrado l'esclusione al contributo del Ministero per la Cultura per il triennio 2025-2027 e per l'anno 2025, arriva alla 18esima edizione. Dopo l'anteprima del 26 giugno con "Blu – a cento passi dal mare" regia e coreografia di

Simonetta Pusceddu, ritorna al 27 dicembre fra i teatri non convenzionali per percorsi coreografici che attivano un dialogo profondo tra gli artisti, il paesaggio, i luoghi e la comunità locale. Un programma denso di appuntamenti organizzato dall'associazione Tersicorea tra residenze creative e spettacoli nei luoghi d'indagine "worksite" quali Sa Manifattura, Galleria-rifugio Don Bosco e TOff - Officina delle Arti Sceniche a Cagliari, l'Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, l'Antico Borgo di Tratalias, il Museo Antonio Corda – Arti e Mestieri Antichi della Sardegna – AMAS di Arbus.

Oltre cinquanta gli artisti dal Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia che approderanno nell'isola per uno scambio fecondo e multiforme tra danza, arte, bellezza e narrazioni coreutiche inedite tra gli angoli inesplorati e più suggestivi e un'alta qualità artistica delle proposte. Fiore all'occhiello è il bando per la scrittura coreografica "Cortoindanza", sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari emergenti. Il 27 e 28 giugno a Sa Manifattura di Cagliari sette coreografie in breve, selezionate tra oltre 120 progetti provenienti da diverse parti del mondo. Grazie all'Osservatorio permanente composto dai partner nazionali e internazionali, addetti ai lavori qualificati del mondo della danza contemporanea, gli autori e le autrici candidati/e del bando Cortoindanza potranno partecipare a un percorso personale di coaching e residenze creative per ciascun progetto coreografico, che permetterà loro di sviluppare l'idea in embrione e presentarla nella versione più evoluta e matura in Sardegna e in Europa. I sette progetti e autori selezionati: "Un joli désordre dans un silence glacial", di e con Maria Clara Bathomarco Bressan Smith (Brasile); "Current Accounts", di e con Yésica Castellón Jiménez e Boris Orihuela Pérez, (Spagna); "Aporetico", di e con Francesca Sacchi, Giorgia Enrico (Italia); "Between the walls", di e con Ildar Tagirov (Russia); "NunCracker", di e con Francesca De Girolamo (Italia); "Nonfiction", di e con Jo Hyun Do e Kim Na Eui (Corea del Sud); "Coraggio. La sfortuna non esiste", di e con Noemi Dalla Vecchia e Matteo Vignali (Italia).

Cortoindanza/Logos prosegue quindi il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna. Al centro le arti performative della danza, teatro, videoArt e fotografia, tra antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali, musei, antichi edifici. L'arte come filtro poetico che promuove modi differenti e inediti di percepire e vivere i luoghi, con sguardo rinnovato.

Dal 4 luglio la rassegna si articolerà tra oltre 40 spettacoli fino a dicembre con i progetti coreografici delle precedenti edizioni del Cortoindanza sviluppati nella versione integrale attraverso le residenze artistiche, il tutoraggio dei partner dell'Osservatorio permanente e Med'arte, la rete internazionale che mira ad avviare la mobilità e la collaborazione tra diversi membri, istituti/organismi del settore arte contemporanea.

Il via sabato al TOff con il debutto in situ alle 21.00 dell'autrice e interprete Giorgia Gasparetto con

“Two of Three”, un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita; Il 5 luglio tre spettacoli, dalle 21: “Eppur si muove”, di e con Alberto Pagani (Italia), riflette sul tema dell’oppressione e della difficoltà di contrastarla; “Tupétupa” una performance simbolica e poetica densa di immagini evocative per raccontare una storia di assenze, memorie e ruoli imposti di e con Federica Marullo (Italia); “Honest” di e con Kiko Lopez (Spagna), un’ode commovente all’autenticità e alla scoperta del più bello.

Il 6 luglio altri due spettacoli al T.Off dalle 21.00: Jonathan Frau si ispira all’Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky per la sua creazione “XIII senza nome”; segue “Dive” e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti Marianna Basso e Daniel Tosseghini (Italia). Il 18, 19 e 20 luglio per la sezione “Percorsi innovativi/identitari tra paesaggio e arte performativa” due spettacoli in tre luoghi suggestivi dell’isola: l’Antica Tonnara di Portoscuso, il Museo Antonio Corda di Arbus e l’Antico Borgo Medievale di Tratalias. Alle 20 e alle 20.45 ogni sera “Eleonora”, di e con Rachele Montis, una Penelope moderna che al suo telaio, con cui tesse la lana di pecora nera di Nule, affida pensieri, desideri e follie. Produzione esecutiva compagnia Oltrenotte, Fotografia Federica Zedda; segue “Two out of three”, di e con Giorgia Gasparetto. Il 12 agosto tappa alle 21 al Rifugio di Don Bosco a Cagliari per “Memo”, frutto della residenza creativa e co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann: un viaggio nell’archivio della storia passata e odierna. Produzione Compagnia La Bruma. Il 6 settembre alle 21.00 al T.Off “Il giardino degli eventi”, una “finta” lecture performance di e con Erika Di Crescenzo della Compagnia La Bagarre. Un lavoro che fonde danza e teatro per decostruire il linguaggio teatrale e rilanciare una riflessione sul potere seducente e manipolatorio delle parole. Produzione Stalker Teatro. L’11 settembre lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni “Odor di cipria”, diretto e interpretato da Antonio Piovanelli, in scena con Erika Di Crescenzo. Progetto coreografico per un attore e una danzatrice ispirato alla poesia di uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. La scrittura coreografica di Simonetta Pusceddu crea per la scena personaggi antitempo, antimateria, antiluogo, un immaginario e creature di un mondo insieme femminile e maschile.

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/video/2025/06/cortoindanzalogos-porta-nellisola-artisti-da-tutto-il-mondo-1a477214-df53-4548-bda0-3c5f20befa5d.html>

TCS MAGAZINE 01 LUGLIO 2025 ORE 1800



CORTOINDANZA /LOGOS 2025

[T.C.S. TELE COSTA SMERALDA](https://www.youtube.com/watch?v=DiX8oYu-x1s)

<https://www.youtube.com/watch?v=DiX8oYu-x1s>

12:52''



TCS MAGAZINE 01 LUGLIO 2025 ORE 1200



[T.C.S. TELE COSTA SMERALDA](https://www.youtube.com/watch?v=shNvQrST1X0)

<https://www.youtube.com/watch?v=shNvQrST1X0>

13:00'



HOME > ARTI PERFORMATIVE > TEATRO & DANZA

I festival di teatro e arti performative da non perdere nel mese di luglio 2025

Luglio è da sempre il mese dei festival che, numerosi e assai vari, animano le serate di località più o meno grandi e note lungo tutta la penisola, isole comprese

 di Laura Bevione  05/07/2025



I festival di teatro e arti performative da non perdere nel mese di luglio 2025



Cortoindanza/Logos – Un ponte verso l'Europa / Sardegna

Un **festival internazionale** che porta la danza contemporanea in borghi e tonnare della Sardegna: giunto alla sua 18° edizione, **Cortoindanza/Logos – Un ponte verso l'Europa** prevede vari appuntamenti tanto nei mesi estivi che in autunno inoltrato. Organizzato dal centro permanente di formazione, diffusione e produzione Tersicorea – Officina delle arti sceniche e performative, con la direzione artistica di Simonetta Pusceddu, il festival permette l'incontro fra danza contemporanea e luoghi particolarmente suggestivi, in uno scambio reciproco e indubbiamente arricchente. L'Antica Tonnara di Portoscuso, il Museo Antonio Corda di Arbus, l'Antico Borgo Medievale di Tratalias ma anche la Galleria rifugio Don Bosco nel cuore di Cagliari ospitano i lavori di coreografi e artisti impegnati in ricerche originali quali Rachele Montis, Erika Di Crescenzo, Lupa Maimone, Giorgia Gasparetto, Vasiliki Papapostolou...

Laura Bevione

<https://www.artribune.com/arti-performative/teatro-danza/2025/07/festival-teatro-danza-luglio/>

Un festival di danza nel Sud della Sardegna

Tra tonnare, borghi, rifugi antiaerei e coste selvagge è in corso in questi giorni il Festival internazionale di danza contemporanea "Cortoindanza/Logos. Un ponte verso l'Europa"

di [Massimo Lavena](#) — 26 Giugno 2025 in B.I.N. - Bellezza Interna Netta Tempo di Lettura: 5 mins read

 37 [AA](#)



Tersicorea - 2025

di Massimo Lavena – Tra i borghi, le città, le tonnare, le memorie industriali del Sud **Sardegna**, insolita, selvaggia, antica, si dipana dal 25 giugno il Festival internazionale di danza contemporanea **"Cortoindanza/Logos. Un ponte verso l'Europa"**, organizzato dal centro permanente di formazione, diffusione e produzione **"Tersicorea – Officina delle arti sceniche e performative"**.

Una iniziativa all'insegna del dialogo, della sperimentazione e delle contaminazioni geografiche e artistiche.

La selvaggia bellezza, a volte crudele, del Sud Sardegna, si intreccia con la creatività e dialoga con le nuove proposte della danza contemporanea in luoghi inusuali che si manifestano sia agli artisti, sia al pubblico.

Per l'ideatrice, coreografa e direttrice artistica **Simonetta Pusceddu** è *"un invito a esplorare l'anima vibrante della danza contemporanea,*

un'occasione unica per scoprire opere coreutiche provenienti da un mosaico di culture in angoli inesplorati di Sardegna”.



Diaspri (edizione Festival 2024) – 2024 – Tersicorea

Cagliari ospiterà i primi appuntamenti, alcuni dei quali poi ripetuti in altre sedi e in altri festival. Al T.Off di Cagliari, spazio teatrale alternativo in dialogo con l'ambiente urbano circostante, gli spettacoli iniziano **il 25 e 26 giugno con “Blu – a cento passi dal mare”**, coreografia e regia di **Simonetta Pusceddu**.

Un percorso evocativo e autobiografico in cui poesia e danza, ballate, immagini, ricordi, virtuosismi, si intrecciano con vento e il profumo di sale. Lo spettacolo sarà poi presentato, **il 18 ottobre, a Tuscania (Spazio Twain)**.

Si prosegue **il 4 luglio con “Two out of three”** di e con **Giorgia Gasparetto** e musica di **Vitus Denif**: è un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita con le sue comunità memorie, storie e culture interdipendenti con l'ambiente attorno. Il giorno successivo tre brevi performance: **“Eppur si muove”** di e con **Alberto Pagani**, **“Tupétupà”** di **Federica Marullo** e **“Honest”** dello spagnolo **Kiko Lopez**.



Eppur si muove – Alberto Pagani – 2025 Tersicorea

Negli spazi della vecchia **Manifattura Tabacchi di Cagliari**, il **26 e 27 giugno** saranno presentati 7 progetti di scrittura coreografica provenienti da 5 continenti, selezionati quest'anno tra oltre 120 proposte artistiche, attraverso il bando per scrittura coreografica Cortoindanza, sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari, per i quali l'originalità e la sperimentazione sono le stelle polari.

In scena **Maria Clara Bathomarco Bressan Smith** (Brasile), **Yésica Castellón Jiménez e Boris Orihuela Pérez** (Spagna), **Francesca Sacchi e Giorgia Enrico** (Italia), **Ildar Tagirov** (Russia), **Francesca De Girolamo** (Italia); **Jo Hyun Do e Kim Na Eui** (Corea), **Noemi Dalla Vecchia e Matteo Vignali** (Italia). d

Il programma del festival è una sfida a nutrirsi di **percorsi innovativi e identitari**; si sviluppa a partire da spazi inusuali e ricchi di fascino, come la **tonnara di Su Pranu**, magnifico esempio di architettura seicentesca di influsso aragonese, un tempo dedicata all'attività della lavorazione del tonno, attorno a cui si è sviluppata la cittadina di Portoscuso, nella costa sud est oltre il Golfo di Cagliari, con le prime case dei tonnarotti e gli spazi allestiti per cucire le reti e custodire le imbarcazioni.

A meno di mezz'ora d'auto verso sudest, ecco il minuscolo borgo medievale di **Tratalias**, incastonato intorno alla bella chiesa romanica di Santa Maria di Montserrat, case basse dai colori chiari addossate le une alle altre e vie acciottolate lustre per i secoli di calpestio; a seguire, **Arbus**, paese noto per i suoi coltelli a lama ricurva (is arresoias arburesa), con il Museo "**Antonio Corda delle Arti e Mestieri Antichi della Sardegna**", ricco di testimonianze di attività artigianali, domestiche ed agropastorali.

In questi scenari l'estate si anima e contamina con la danza: **dal 18 al 20 luglio** vanno in scena **Rachele Montis** con "**Elenorae**", una Penelope dei giorni nostri che al suo telaio affida pensieri, desideri e follie e **Giorgia Gasparetto** riproporrà il suo "**Two out of three**", con la musica di Vitus Denifl



DI TERSICOREA

Il **31 luglio e 1 agosto** le tonnare di Portoscuso ospitano la performance "**Un joli désordre dans un silence glacial**" della brasiliana **Maria Smith**.

Tratalias e le sue casette, all'ombra della imponente cattedrale romanica, il **2 agosto** propone al pubblico viaggiatore la nuova produzione *Oltrenotte*, in coproduzione con Tersicorea, "Ombre" della performer e creatrice multidisciplinare **Lupa Maimone**, autrice anche degli oggetti di scena e delle maschere con la spagnola **Vinka Delgado**. Un lavoro in un linguaggio scenico ricercato e molto personale.

Sarà invece il profondo cuore di **Cagliari**, la memoria delle distruzioni dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, che aprirà la **Galleria rifugio Don Bosco** – parte di un percorso sotterraneo realizzato nel 1700 dai Piemontesi all'esterno delle mura per scopi militari e riadattato agli inizi del secondo conflitto mondiale come rifugio per la popolazione civile -: in questo inquietante sistema di gallerie verrà ospitata la residenza artistica di **Giorgia Gasparetto** e **Santo Pablo Krappmann** della Compagnia La Bruma: proporranno, il **12 agosto**, "**Memo**", una reliquia per il futuro, un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna, per domandarci cosa desideriamo lasciare all'umanità del futuro.



MEMO – 2025 – Tersicorea

Il 6 luglio, al T.Off, **Jonathan Frau** in "**XIII il senza nome**", e "**DIVE**" del **Collettivo Nanouk**, vincitori con Linda Pasquini di Voci dell'Anima 2023 e del Premio Speciale Ermo Colle 2024. Tra danza e teatro, con l'intento di decostruire il linguaggio del teatro, **Erika Di Crescenzo** di Cie La Bagarre il 6 settembre è autrice e interprete di "Il giardino degli eventi". Parte da "Stornello", il dolente e severo canzoniere dell'esilio di Giorgio Caproni, la residenza creativa culminante nello spettacolo dell'11 settembre "Odor di cipria" in memoria del grande poeta livornese, con la scrittura coreografica di **Simonetta Pusceddu** e **Antonio Piovanelli** in cui torna in scena **Erika Di Crescenzo** con lo stesso Piovanelli. Un viaggio nel tempo, nello spazio e nella nebbia ricordando la madre e la terra; un viaggio nel tunnel dell'assenza di Dio assaporando l'amaro trionfo della sua scomparsa. Lo spettacolo sarà poi a **Brescia, dal 12 al 14 settembre**.

Dal cortometraggio "**Submission**" di **Theo Van Gogh**, la coreografa **Loredana Parrella** crea "**Romanza**", in scena l'**11 ottobre** per una narrazione **cruda, senza timori né allusioni**, per raccontare di donne e uomini senza volto e senza nome sui cui corpi è la storia di un'umanità disumana. Interpreti: **Caroline Loiseau**, **Yoris Petrillo**, **Ugnė Kavaliauskaitė**, **Romano Vellucci**. Novembre è dedicato al **Teatro in Miniatura nelle giornate dell'8 e 9** con 4 brevi spettacoli, a cominciare da "**Finzioni**" di e con **Lupa Maimone** sulla musica di Alessandro Angius e poi "**Ho visto gli orsi danzare**", autrice e interprete **Nanda Addis** della Compagnia Nando e Maila in coproduzione con *Oltrenotte* e Colectivo Mujeres Creadoras (Spagna). Il giorno dopo, "**Turandot**"

una coreografia di Lupa Maimone con la danzatrice **Chiara Mura**. Chiude la serata **“Estremo remoto, piccola danze d’archivio”**, di e con **Marta Bevilacqua** e **Stefano Mazzotta**.

Dopo aver ospitato oltre 50 artisti, sperimentato nuovi contesti e segnato importanti attraversamenti, la rassegna si chiuderà il **26 e 27 dicembre** con il pluripremiato **“Panopticon”** prodotto, scritto e interpretato all’artista greca **Vasiliki Papapostolou**, sull’autocontrollo nella società moderna e la lotta dello spirito contro un’esistenza incentrata sul conformismo e sulle statistiche. A seguire, la riproposizione di **“Finzioni”** di Lupa Maimone.

<https://www.b-hop.it/bin/un-festival-di-danza-nel-sud-della-sardegna/>



Cortoindanza Logos 2025



Il Cortoindanza Logos, dopo l'anteprima del 26 giugno con “Blu – a cento passi dal mare” regia e coreografia di Simonetta Pusceddu, ritorna dal 27 giugno al 27 dicembre fra i teatri non convenzionali per percorsi coreografici che attivano un dialogo profondo tra gli artisti, il paesaggio, i luoghi e la comunità locale. Un programma denso di appuntamenti organizzato dall'associazione Tersicorea tra residenze creative e spettacoli nei luoghi d'indagine “worksites” quali Sa Manifattura, Galleria-rifugio Don Bosco e TOff - Officina delle Arti Sceniche a Cagliari, l'Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, l'Antico Borgo di Tratalias, il Museo Antonio Corda – Arti e Mestieri Antichi della Sardegna – AMAS di Arbus.

Oltre cinquanta gli artisti dal Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia che approderanno nell'isola per uno scambio fecondo e multiforme tra danza, arte, bellezza e narrazioni coreutiche inedite tra gli angoli inesplorati e più suggestivi e un'alta qualità artistica delle proposte. Fiore all'occhiello è il bando per la scrittura coreografica “Cortoindanza”, sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari emergenti.

<https://cagliariturismo.comune.cagliari.it/it/events/cortoindanza-logos-2025>

"Cortoindanza/Logos"

Un ponte verso l'Europa XVIII edizione 2025

Festival internazionale di danza contemporanea

Un'equipe di oltre 50 artisti in mobilità per l'Europa verso il mediterraneo

Luoghi e arte performativa: danza, teatro, videoArt, fotografia



*Direzione artistica: Simonetta Pusceddu
con il contributo del MIC (ministero della Cultura)
Regione Autonoma della Sardegna
Fondazione Sardegna*

MIC

Cortoindanza/Logos – Un ponte verso l'Europa

Arti Performative

T Off, via Sauro, Cagliari, CA, 09123, Italia

25/06/2025 – 27/12/2025

Tra i borghi e le tonnare della Sardegna più insolita, il Festival internazionale di danza contemporanea "Cortoindanza/Logos – Un ponte verso l'Europa" della compagnia cagliaritana Tersicorea. Un'eccellenza tutta sarda in dialogo con le realtà della danza del mondo che si sviluppa in luoghi suggestivi e non convenzionali quali antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali. Percorsi innovativi e identitari, tra paesaggio e arte performativa; gli esiti di un concorso internazionale di scrittura coreografica e spettacoli per tutta l'estate e oltre, fino al mese di dicembre, con il Panopticon di Vasiliki Papapostolou.

Scarica il comunicato

<https://service.exibart.com/comunicati-stampa/cortoindanza-logos-un-ponte-verso-leuropa/>



Al Cortoindanza Logos l'arte come filtro poetico per vivere e sentire i luoghi. Alla Galleria rifugio Don Bosco lo spettacolo "Memo" di e con Giorgia Gasparetto

Di
Paola Cireddu

-
Agosto 2025



Memo_Compagnia-la-Bruma

Cortoindanza/Logos prosegue il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna che diventano teatro di performance e interconnettono la bellezza naturale del territorio con la creatività degli artisti.

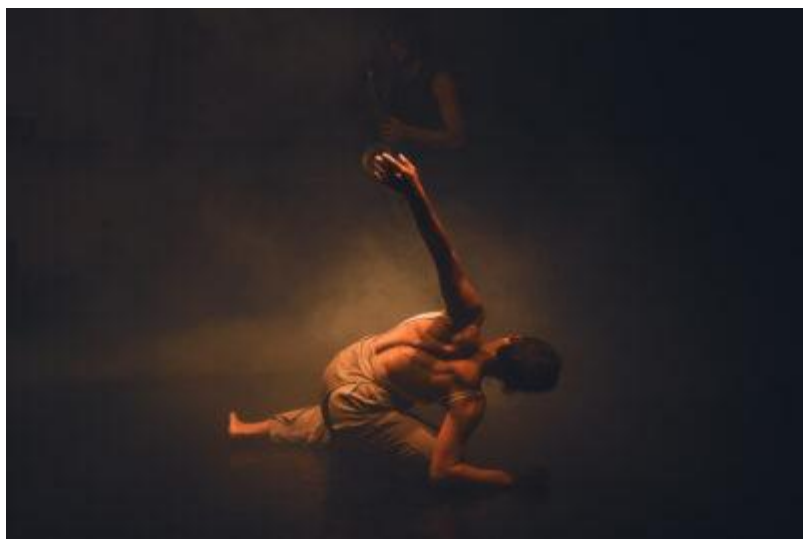
Luoghi intrisi di storia e fascino che diventano co-protagonisti delle narrazioni coreutiche e attraverso questa interazione contribuiscono a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

Il **12 agosto** fa tappa a Cagliari, alla **Galleria rifugio di Don Bosco** (via Don Bosco) lo spettacolo alle 21.00 **"Memo"**, frutto della residenza artistica e co-creazione della **Compagnia La Bruma**, di e con **Giorgia Gasparetto**, in scena con **Santo Pablo Krappmann**.

"Memo è una reliquia per il futuro, una dedica agli archeologi che studieranno di noi, un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna, nel tentativo di attraversare con la fantasia scenari possibili, dubbi, perplessità e bellezze del nostro presente e domandarci. Che cosa desideriamo lasciare all'umanità del futuro?", illustra la co-autrice. Produzione Compagnia La Bruma con il supporto di L'Obrador, Tersicoreat.off Officina delle arti sceniche e performative.

È necessaria la prenotazione attraverso il seguente

link: <https://www.tersicorea.org/events/memo-compagnia-la-bruma>



"Two out of Three" _ph Federica Zedda

LA SEZIONE ESTIVA DI CORTOINDANZA/LOGOS

L'arte come filtro poetico che promuove modi differenti e inediti di percepire e vivere i luoghi, con sguardo rinnovato. **La sezione estiva di Cortoindanza/Logos 2025** dopo **"Two of Three"** di e con Giorgia Gasparetto al TOFF il **4 luglio**, le tre creazioni, **"Eppur si muove"** dell'autore e interprete Alberto Pagani, **"Tupétupa"** dell'autrice e interprete **Federica Marullo** (Italia) e **"Honest"** di e con **Kiko Lopez** (Spagna) presentate il **5 luglio** sempre al TOFF, i due spettacoli del **6 luglio**, **"XIII senza nome"** di e con **Jonathan Frau** che trae ispirazione dall'Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky e **"Dive"** e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti **Marianna Basso** e **Daniel Tosseghini** (Italia), ha proseguito con la sezione circuitazione tra paesaggio e arte performativa con i due spettacoli **"Eleonora"**, di e con **Rachele Montis**, una Penelope moderna che al suo telaio, con cui tesse la lana di pecora nera di Nule, affida pensieri, desideri e follie nel tentativo di proteggerli dentro una trama seguendo gesti antichi che ogni giorno si ripetono, e **"Two out of three"**, di e con **Giorgia Gasparetto** (Produzione esecutiva Oltrenotte con il tutoraggio Susanna Mameli, Anthony Mathieu, Simonetta Pusceddu). **Tre i luoghi suggestivi dell'isola** che hanno ospitato le due creazioni: l'**Antica Tonnara di Portoscuso**, il **Museo Antonio Corda di Arbus** e l'**Antico Borgo Medievale di Tratalias**. E ancora il **1° agosto** all'**Antica Tonnara** di Portoscuso la coreografa e interprete **Maria Clara Bathomarco Bressan Smith**, ha portato la sua creazione **"Un joli désordre dans un silence glacial"** che si ispira al lavoro di Francesca Woodman e al saggio "La Camera Lucida" di Roland Barthes, combinando danza, acrobazie e video con il suo personale approccio coreografico "Punctum".

Cortoindanza/Logos – XVIII edizione – organizzata da Tersicorea TOff Officina delle arti sceniche e performative con la direzione di Simonetta Pusceddu, **riprende l'11 settembre** con lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni "**Odor di cipria**", **diretto e interpretato** da **Antonio Piovaneli**, in scena con **Erika Di Crescenzo**, al TOff. **Fino a dicembre 2025 ancora tanti altri appuntamenti.**

I progetti coreografici selezionati per il Bando Cortoindanza delle precedenti edizioni ritornano negli appuntamenti di Cortoindanza/Logos più evoluti e maturi, in armonia con il luogo che li ospita, grazie al percorso di ricerca, tutoraggio e studio di dodici mesi con i componenti dell'Osservatorio permanente. Per info prenotazioni biglietti e abbonamento: tersicoreat.off@gmail.com – cell. 328 9208242 – www.tersicorea.it – T.Off Officina delle arti sceniche e performative, via Nazario Sauro 6, Cagliari.



Un joli désordre dans un silence glacial_giugno 2025



DIVE_luglio 2025



Tupetupa Federica Marullo_giugno 2025

<https://www.oltrelecolonne.it/al-cortoindanza-logos-larte-come-filtro-poetico-per-vivere-e-sentire-i-luoghi-alla-galleria-rifugio-don-bosco-lo-spettacolo-memo-di-e-con-giorgia-gasparetto/>

Cortoindanza Logos. Un ponte verso l'Europa. Le arti performative della danza, teatro, videoArt e fotografia

- In [Cultura](#), [Eventi](#) 28 Giugno 2025, 07:51



Le arti performative della danza, teatro, videoArt e fotografia, tra antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali, musei, antichi edifici. **La Sardegna come palcoscenico per il**

festival internazionale di danza contemporanea “Cortoindanza/Logos” che, malgrado il clima di grande incertezza e difficoltà economica a seguito dell’inspiegabile esclusione al contributo per il triennio 2025-2027 e per l’anno 2025 del Ministero della Cultura, Dipartimento per le Attività Culturali Direzione Generale dello Spettacolo, resiste e giunge alla 18esima edizione. Un taglio che ha colpito non solo la Tersicorea, ma anche altre importanti realtà della danza contemporanea, e che costringe l’organizzazione diretta da Simonetta Pusceddu, con profondo sconcerto, a una drastica revisione dei costi e dei compensi, con un programma già definito e ormai imminente, per riuscire comunque a garantire lo svolgimento di una delle rassegne della danza contemporanea più longeve, amate e partecipate della Sardegna e dell’Italia. “La commissione danza del Ministero della Cultura boccia e declassa nella graduatoria 2025 gli organismi della Danza in Sardegna. In data 17 giugno 2025 è stato pubblicato nel portale del Ministero della Cultura l’elenco degli organismi di danza reputati beneficiari dei contributi per lo spettacolo dal vivo. La commissione composta da personalità riconosciute dall’attuale governo ha ritenuto – in maniera insindacabile – di declassare o bocciare i seguenti organismi che operano da anni nel settore della danza in Sardegna: Fuorimargine, Sardegna Teatro, S’Ala, Oltrenotte, Carovana S.M.I. e Tersicorea. Queste valutazioni arrivano in maniera totalmente inaspettata a organismi che lavorano professionalmente da anni, generando posti di lavoro, riportando competenze maturate all’estero, e articolando programmazioni originali, ricche e d’impatto culturale e sociale in Sardegna.

Nell’ambito di un panorama nazionale già fortemente provato da tagli e privazione economica, il caso della Sardegna sembra avere il sapore di una clamorosa resa dei conti, – o nella migliore delle ipotesi, – di un fatto di sensibilità e appartenenze estetiche, più che di un’oggettiva valutazione a parametro dell’esistente. Non si tratta dunque di un mero ridimensionamento ma di una falcidia inaspettata di importanti realtà attive nel settore del contemporaneo.

Le conseguenze all’orizzonte appaiono devastanti in un territorio già peculiare come la Sardegna: progetti cancellati, collaborazioni interrotte, artisti e operatori costretti a rinunciare all’attività rappresentano una notevole perdita in termini di lavoro, vivacità culturale del territorio, possibilità plurali di sguardi e competenze. In un territorio già segnato da spopolamento e fragilità strutturale, l’azzeramento del sostegno pubblico a chi opera nella danza contemporanea rappresenta un colpo micidiale alla cultura e alla coesione sociale. Come sta emergendo anche nel settore teatro, sembrano particolarmente colpite le regioni con un governo di centrosinistra con la creazione di uno spiacevole caso Sardegna unica regione a raccogliere un tale numero di bocciature e declassamento, in proporzione all’esistente (una percentuale del 60%). Sembra dunque assumere i tratti una precisa strategia culturale a privilegio di realtà più allineate ai desiderata di governo, a scapito dell’innovazione e della ricerca, obiettivi che sulla carta

risultano cruciali per chi riceve e/o gestisce finanziamenti legati allo spettacolo dal vivo. I verbali della commissione attestano una non totale approvazione di questo metodo, a riprova della soggettività espressa da queste valutazioni”, commenta Simonetta Pusceddu. commenta Simonetta Pusceddu.

CORTOINDANZA/LOGOS 2025

Teatri alternativi e non convenzionali per percorsi coreografici che attivano un dialogo profondo tra gli artisti, il paesaggio, i luoghi e la comunità locale, per la costruzione di un capitale sociale inteso come “ricchezza collettiva” all’insegna della sostenibilità. Organizzato dal centro permanente di formazione, diffusione e produzione “Tersicorea” sotto la direzione artistica di Simonetta Pusceddu, **Cortoindanza/Logos** vede **un programma denso di appuntamenti** tra residenze creative e spettacoli che, **partito il 26 giugno, si articolerà per sette mesi fino al 27 dicembre**, nei luoghi d’indagine “worksite” di alto valore artistico e culturale quali **Sa Manifattura, Galleria-rifugio Don Bosco e TOff Officina delle Arti Sceniche a Cagliari, L’Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, l’Antico Borgo di Tratalias, il Museo Antonio Corda – Arti e Mestieri Antichi della Sardegna – AMAS di Arbus.**

Cortoindanza/Logos conferma così il suo ruolo di ponte tra culture e fucina creativa, in nome della bellezza e della resistenza culturale. Oltre cinquanta gli artisti che approderanno nell’isola per uno scambio fecondo e multiforme tra arte, bellezza, misteri del territorio, relazioni, traiettorie e narrazioni inedite tra gli angoli inesplorati e più suggestivi e un’alta qualità artistica delle proposte. “Cortoindanza/Logos è un viaggio attraverso la danza contemporanea e le sue infinite possibilità espressive. Un mosaico di culture e sensibilità artistiche si incontra in un contesto unico, dando vita a uno scambio creativo di rara intensità. Per gli spettatori è un’occasione imperdibile per scoprire nuove opere e lasciarsi ispirare dall’energia vibrante di questa forma d’arte. Dal cuore della Sardegna, il festival si rinnova continuamente e rende ogni edizione un’esperienza unica che contribuisce a definire la sua identità come ponte culturale verso l’Europa e oltre, tra le diverse realtà della danza contemporanea”, aggiunge la direttrice artistica.

FESTIVAL “CORTOINDANZA” XVIII EDIZIONE | 27 e 28 GIUGNO 2025 – SA MANIFATTURA|CAGLIARI

Fiore all’occhiello è il bando per la scrittura coreografica “Cortoindanza”, sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari emergenti la cui originalità e sperimentazione che genera creazioni uniche e originali, partendo dalle loro coreografie in breve, sono elementi centrali. L’obiettivo è quello di creare per ciascun progetto coreografico selezionato un percorso personale attraverso le residenze artistiche con il supporto e il tutoraggio di autorevoli addetti ai lavori della danza contemporanea nazionale

e internazionale, per sviluppare, sostenere e diffondere le loro opere nei circuiti prestigiosi della danza in Europa e nel mondo. Un cammino artistico e di crescita prezioso ma anche vetrina speciale e altamente qualificata per lo sviluppo della danza contemporanea in Sardegna, da e verso l'Europa. Quest'anno delle 120 proposte artistiche dal mondo, **sono stati selezionati 7 progetti di scrittura coreografica** provenienti dal **Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia**, e verranno rivelati nelle due giornate del **27 e 28 giugno a Sa Manifattura di Cagliari** davanti all'**Osservatorio artistico permanente** composto dai Partners nazionali e internazionali la cui azione è rivolta a creare un percorso personale per ciascun progetto coreografico, all'**Osservatorio letterario** composto dagli studenti universitari della Escola Superior de Arte Dramática de Galicia, in collaborazione con il Dipartimento di lettere, Lingue, e Beni culturali dell'Università di Cagliari, e alla **Palestra Letteraria**.

Bando alla scrittura coreografica CORTOINDANZA 27 e 28 giugno a sa manifattura
Dopo l'anteprima del 26 giugno al TOff con la creazione "**Blu – a cento passi dal mare**", ideazione, regia e coreografia di Simonetta Pusceddu, il **27 e 28 giugno** il festival **Bando alla scrittura coreografica Cortoindanza 2025** finalizzato al sostegno di forme più innovative della creazione e cuore di tutta la rassegna, **apre ufficialmente i battenti alle 20.30 con la presentazione delle 7 opere coreografiche** selezionate, a **Sa Manifattura** di Cagliari.

I sette progetti e autori selezionati: "**Un joli désordre dans un silence glacial**", autrice e interprete Maria Clara Bathomarco Bressan Smith (Salvador, Bahia – **Brasile**); "**Current Accounts**", autori e interpreti Yésica Castellón Jiménez e Boris Orihuela Pérez, (Cadiz – **Spagna**); "**Aporetico**", autrici e interpreti Francesca Sacchi, Giorgia Enrico (Torino – **Italia**); "**Between the walls**", autore e interprete Ildar Tagirov (Mosca – **Russia**); "**NunCracker**", autore e interprete Francesca De Girolamo (Roma – **Italia**); "**Nonfiction**", autori e interpreti Jo Hyun Do e Kim Na Eui (Seoul – **Corea del Sud**); "**Coraggio. La sfortuna non esiste**", autori e interpreti Noemi Dalla Vecchia e Matteo Vignali (Lecco – Perugia – **Italia**).

CORTOINDANZA/LOGOS – DAL 26 GIUGNO AL 28 DICEMBRE 2025

Cortoindanza/Logos prosegue quindi il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna che diventano teatro di performance e interconnettono la bellezza naturale del territorio con la creatività degli artisti. Luoghi intrisi di storia e fascino che diventano co-protagonisti delle narrazioni coreutiche e attraverso questa interazione contribuiscono a ridefinire il rapporto tra arte e territorio. L'arte come filtro poetico che promuove modi differenti e inediti di percepire e vivere i luoghi, con sguardo rinnovato. I progetti coreografici selezionati per il Bando Cortoindanza delle precedenti edizioni ritornano ora negli appuntamenti di Cortoindanza/Logos più evoluti e maturi, in armonia

con il luogo che li ospita, grazie al percorso di ricerca, tutoraggio e studio di dodici mesi con i componenti dell'Osservatorio permanente.

Il 4 luglio nel suggestivo **spazio teatrale T.Off** gestito dalla Tersicorea sin dal 1989, ex officina storica di Cagliari che nasce secondo un concetto architettonico progettuale dei tipici capannoni post-industriali, il debutto in situ **alle 21.00** dell'autrice e interprete **Giorgia Gasparetto** con **"Two of Three"**, musica di Vitus Denif: un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita. Legami che creano comunità e con esse memorie, storie e cultura interdipendenti con l'ambiente che le circonda. Un ambiente da vivere e non da attraversare.

Il 5 luglio tre spettacoli (ore 21.00-21.20-21.45), sempre al **T.Off**: **"Eppur si muove"**, autore e interprete **Alberto Pagani** (Italia), riflette sul tema dell'oppressione e della difficoltà di contrastarla, spesso per comodità e quieto vivere fino al punto di reprimere le nostre vere ed essenziali necessità e priorità: ma c'è sempre una via di fuga; **"Tupétupa"** autrice e interprete **Federica Marullo** (Italia), una performance simbolica e poetica densa di immagini evocative per raccontare una storia di assenze, memorie, ruoli imposti e identità complesse. Tra lettere e fogli accartocciati, una figura femminile emerge lentamente: è donna, bambina, madre e figlia insieme. Un paio di scarpe maschili attendono di danzare. Ogni ritorno si consuma in un ultimo ballo; **"Honest"** di e con **Kiko Lopez** (Spagna), esplora le complessità dell'umanità nella relazione tra il protagonista e l'animazione di un oggetto, specchio di accettazione di sé. Un'ode commovente all'autenticità e alla scoperta del più bello.

Il 6 luglio altri due spettacoli al **T.Off**: **alle 21.00** l'autore e interprete **Jonathan Frau** si ispira all'Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky per la sua creazione **"XIII senza nome"**, la forza che taglia i legami con il passato e prepara il terreno per una nuova crescita, una nuova fase della vita; **alle 21.30** **"Dive"** e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti **Marianna Basso** e **Daniel Tosseghini** (Italia): tendiamo a restare nella nostra graziosa bolla di vetro escludendo il diverso e limitando la percezione del mondo in cui viviamo. Se l'acquario diventa più grande il pesce rosso continuerà a crescere, al contrario resterà piccolo e morirà.

Sezione Circuitazione di Cortoindanza /Logos: percorsi innovativi/identitari tra paesaggio e arte performativa a luglio e agosto

Il 18, 19 e 20 luglio due spettacoli, **alle 20.00 e alle 20.45**, in tre luoghi dell'isola molto suggestivi quali l'**Antica Tonnara di Portoscuso**, il **Museo Antonio Corda di Arbus** e l'**Antico Borgo Medievale di Tratalias**: **"Eleonorae"**, di e con **Rachele Montis**. Una Penelope moderna che al suo telaio, con cui tesse la lana di pecora nera di Nule, affida pensieri, desideri e follie nel tentativo di proteggerli dentro una trama seguendo gesti

antichi che ogni giorno si ripetono. Il processo creativo mette in luce il desiderio di tradurre in movimento l'arte della tessitura, concentrandosi sull'aspetto rituale di questa pratica antichissima che in Sardegna mantiene ancora il suo significato. Residenza artistica di creazione Rizomi (intesa Stato e Regione Sardegna art. 43) con il tutoraggio Susanna Mameli, Anthony Mathieu, Simonetta Pusceddu. Produzione esecutiva compagnia Oltrenotte, Fotografia Federica Zedda; segue **"Two out of three"**, di e con **Giorgia Gasparetto**.

Il 1° agosto all'Antica Tonnara di Portoscuso "Un joli désordre dans un silence glacial" della coreografa e interprete **Maria Clara Bathomarco Bressan Smith**, alle **20.30**.

L'autrice di origine brasiliana con residenza artistica in Francia, si ispira al lavoro di Francesca Woodman e al saggio "La Camera Lucida" di Roland Barthes, e combina danza, acrobazie e video con il suo personale approccio coreografico "Punctum" che prende vita per la prima volta sul palco di Cortoindanza/Logos, per esplorare, tra l'assurdo e l'inevitabilmente reale, le immagini delle nostre vite, oscillando tra memoria, immaginario, e movimento. Una drammaturgia polimorfa che fluttua tra la continuità e gli istanti della preadolescenza. Produzione esecutiva PinDoc, Fotografia Boris Conte.

Il 12 agosto tappa a Cagliari, al **Rifugio di Don Bosco** con lo spettacolo **alle**

21.00 "Memo", frutto della residenza creativa e co-creazione di **Giorgia**

Gasparetto con **Santo Pablo Krappmann**. "Memo è una reliqua per il futuro, una dedica agli archeologi che studieranno di noi, un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna, nel tentativo di attraversare con la fantasia scenari possibili, dubbi, perplessità e bellezze del nostro presente e domandarci "Che cosa desideriamo lasciare all'umanità del futuro?", illustra la co-autrice. Produzione Compagnia La Bruma.

Il 6 settembre alle 21.00 al **T.Off "Il giardino degli eventi"**, una "finta" lecture performance di e con **Erika Di Crescenzo** della Compagnia La Bagarre. Un lavoro che fonde danza e teatro per decostruire il linguaggio teatrale e rilanciare una riflessione sul potere seducente e manipolatorio delle parole, esplorandola in una dimensione ontologica, filosofica e magica. Produzione Stalker Teatro, con il sostegno del Ministero della Cultura, Regione Piemonte in collaborazione con Centro Daiva Jyoti Studi Yoga e Arti Teatrali. Fotografia Enrico Gallone.

L'11 settembre altro appuntamento **al T.Off ore 21.00** con lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni **"Odor di cipria"**, **diretto e interpretato da Antonio Piovanelli**, in scena con **Erika Di Crescenzo**. Progetto coreografico per un attore e una danzatrice ispirato alla poesia di uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. La creazione è tratta da "Stornello", breve componimento dedicato alla sua "città dell'anima", Genova. La voce e il corpo dell'attore s'intrecciano sul filo dei versi alla partitura danzata. Un viaggio nel tempo, nello spazio e nella nebbia ricordando la madre e la terra. La scrittura coreografica

di **Simonetta Pusceddu** crea per la scena personaggi antitempo, antimateria, antiluogo, un immaginario e creature di un mondo insieme femminile e maschile.

L'11 ottobre "Romanza" alle 21.00 coreografia e regia di **Loredana**

Parrella al **TOff** Officina delle Arti Sceniche. In scena **Caroline Loiseau, Yoris**

Petrillo, Ugnè Kavaliauskaite, Romano Vellucci. Lo spettacolo, Primo Premio alla Miglior Coreografia del Cortoindanza 2011, prende spunto dal cortometraggio

"Submission" di Theo Van Gogh, ucciso da un integralista islamico ad Amsterdam il 2

novembre 2004. La narrazione è cruda, senza timori, né allusioni, per raccontare di donne e uomini senza volto e senza nome sui cui corpi è iscritta la storia di una umanità

disumana. Produzione Twain Centro Produzione Danza In residenza presso Centro d'Arte e Cultura – Città di Ladispoli, Supercinema e Teatro Il Rivellino – Toscana, Fucina Teatro – Cagliari.

L'8 novembre al T.Off per la **sezione Teatro in Miniatura, due spettacoli: "Finzioni"** alle

20.30, una nuova creazione tra danza e figura che esplora il linguaggio coreografico

ispirato al surrealismo e all'illusione visiva delle opere di Magritte. Concept, coreografie e interpretazione di **Lupa Maimone**, Produzione Oltrenotte. In collaborazione con gli

scenografi e costumisti del Teatro Lirico di Cagliari, e con la complicità della coreografa Sara Angius. "Il corpo diventa il mezzo attraverso cui esplorare le contraddizioni, le

dissonanze e le illusioni, tanto visive quanto emotive, del nostro mondo percepito. Ogni gesto è una piccola finzione che si costruisce e si dissolve, come un gioco di inganni e

rivelazioni: tra l'essere e il sembrare, il corpo si frantuma, si ricompone, si trasforma", riporta l'autrice Maimone. Luci e allestimento Riccardo Serra, fotografia e video teaser

Francesco Rosso – Casa Uiza.

Segue alle 21.00 **"Ho visto gli orsi danzare"**, autrice, regia e interprete **Nadia Addis**. Per

secoli, le popolazioni Rom della Bulgaria hanno addestrato gli orsi a ballare, allevandoli in famiglia e portandoli a esibirsi nelle piazze e lungo le strade. Dopo la caduta del

Comunismo, anche per i proprietari di orsi finisce un'epoca: le leggi cambiano, la pratica viene vietata e quegli animali vengono portati nelle riserve naturali. Eppure, ogni volta che

vedono un essere umano, quegli orsi si alzano ancora sulle zampe posteriori e danzano.

Così anche il circo, con le sue meraviglie e le sue ombre, diventa lo specchio di un tempo in cui i carri viaggianti portavano con sé un intero universo di creature straordinarie, di

magia e fatica. Ma il circo è anche un luogo di metamorfosi, dove il macabro e il fantastico si intrecciano fino a confondersi. Da questa immagine che si fa metafora prende vita un

viaggio tra memoria e spettacolo, tra nostalgia e illusione. Produzione Compagnia Nando e Maila e co-prodotto da Oltrenotte e Colectivo Mujeres Creadoras (Spagna).

Il **9 novembre** **“Turandot”** al T.Off, coreografie, oggetti di scena e maschere di **Lupa Maimone**, in scena la danzatrice **Chiara Mura**. Un atto liberamente ispirato alla figura femminile di Giacomo Puccini, un viaggio emozionale sulle musiche della sua stessa opera rielaborate con una visione contemporanea e fonte d'ispirazione per la creatività coreutica in una condivisa visione fantastica, dove si sperimentano intersezioni di gesto, suono, immagine, parola. Produzione originale di Armonie d'Arte Festival in coproduzione con Ramificazioni Festival, Oltrenotte. Sound designer Simone Frau, tecnico luci Riccardo Serra. **Alle 21.00 “Estremo Remoto_piccole danze d'archivio”** di e con **Marta Bevilacqua** (Arearea) e **Stefano Mazzotta** (Zero grammi). In scena danno vita e forma alle storie drammatiche dei legami spezzati tra i figli e le figlie appena nati/e abbandonate sulla “ruota degli esposti” e le loro madri, costrette a compiere tale gesto dall'indigenza, nella speranza che un giorno fosse loro concesso di ritrovarsi. Un ininterrotto desiderio di ricongiungimento con una danza intima e commovente fatta di linee curve, parole sussurrate e interiormente gridate che anela all'abbraccio negato, lo sfiora, lo perde, lo sogna, lo esige, in un'atmosfera rarefatta, come di sospensione.

Il **27 dicembre** gli ultimi due appuntamenti che chiudono al T.Off la 18° edizione del Cortoindanza/Logos. Alle 20.30 **“Panopticon”**, coreografia, performance, testo e produzione di **Vasiliki Papapostolou**. La creazione si ispira al progetto carcerario Panopticon creato nella seconda metà del XVIII secolo da Jeremy Bentham, che enfatizzava la sorveglianza costante per rispondere alle nuove esigenze di organizzazione e controllo sociale dettate dallo sviluppo dei centri urbani e delle condizioni di lavoro mutate. Un concetto che secondo Foucault riflette la società moderna, in cui gli individui interiorizzano il controllo esterno, portando all'autosorveglianza. L'opera esplora il conflitto interiore tra l'ego, il superego e il subconscio, evidenziando la tensione tra ordine e caos e il desiderio di controllo su una vita imprevedibile, e riflette sul significato della vita, sul desiderio di sfuggire al giudizio e sulla futilità delle regole sociali che intrappolano l'anima in un corpo simile a una macchina. Music & Sound Design Christopher Nas; Lighting designer Emma Gasson; Videographer Klaus Shehaj. **Alle 21.30 “Finzioni”**, concept, coreografie e interpretazione Lupa Maimone; musica Alessandro Angius; oggetti di scena Lupa Maimone con la collaborazione di Pietro Rais, Arianna Caredda; costumi Cinzia Medda; luci e allestimento Riccardo Serra; produzione Oltrenotte; Fotografia e video teaser Francesco Rosso – Casa Uiza.

I componenti dell'**OSSERVATORIO artistico permanente**

Danila Blasi, direttrice generale PinDoc produzione danza contemporanea (Palermo/Roma) e direttrice artistica Festival Tendance/Associazione Rosa Shocking (Lazio); **Giuseppe Muscarello**, direttore artistico Muxarte, Festival ConFormazioni (Sicilia); **Simona Nordera**, Ufficio Stampa Fondazione Fabbrica Europa per le arti

contemporanee (Toscana); **Ahn Aesoon**, coreografa ed ex direttrice artistica della Korea National Contemporary Dance Company (Corea del Sud); **Monica Sava**, coreografa e insegnante interpretazione scenica presso il Conservatorio di Musica “G.F. Ghedini”, ideatrice del Metodo Sava (Piemonte); **Ornella D’agostino**, direttrice artistica Associazione Culturale Carovana S.M.I., Azioni trasversali Danza e Coesione Sociale (Sardegna); **Momi Falchi**, direttrice artistica Spaziodanza, Centro di Produzione di Danza e Arti performative della Sardegna, Fuorimargine; **Susanna Mannelli**, direttrice artistica Botti Du Shcoggiu, Associazione di produzione, Isola di San Pietro (Sardegna); **Paolo Manzo**, Già Direttore del Conservatorio di Musica “G.F. Ghedini” di Cuneo, Membro del Consiglio direttivo della Conferenza Nazionale dei Conservatori di Musica, Ispettore del Ministero dell’Università e della Ricerca – Ispettorato per l’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica; **Marta Bevilacqua**, Coreografa e danzatrice – co-direttrice artistica della Compagnia Areare (Friuli Venezia Giulia); **Anthony Mathieu**, responsabile reportage festival.

OSSERVATORIO a distanza

Stefano Mazzotta, direttore artistico Zerogrammi Permutazioni (Piemonte); **Chiara Organtini**, direttrice artistica **Lavanderia a Vapore e Piemonte dal vivo**, offre opportunità di formazione e mentoring; **Loredana Parrella**, direttrice artistica Twain (Lazio).

OSSERVATORIO CRITICO universitario

Belen Bouzas, professoressa ESADg del 3° corso di interpretazione gestuale, ‘Escola Superior de Arte Dramática de Galicia (ESADg); **Roberta Ferraresi**, docente universitaria per le Discipline dello spettacolo, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell’Università di Cagliari; **Andrea Melis**, direttore della Palestra letteraria Cagliari.

Cortoindanza/Logos. Un ponte verso l’Europa | XVIII edizione

Direzione artistica di Simonetta Pusceddu per Tersicorea, Spazio teatrale T.off. Realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari e Fondazione di Sardegna, con il patrocinio del Comune di Cagliari, Comune di Tratalias, Comune di Portoscuso e Comune di Arbus.

Collaborazioni circuitazione nel territorio

Consorzio turistico L’Altra Sardegna; Bötti du Shcoggiu; Ce.D.A.C. – Centro di diffusione attività culturali; Associazione Specus, Centro Studi Ipogei, Selargius; Borgo Medievale Tratalias, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna; Museo Antonio Corda Arti e Mestieri Antichi della Sardegna, Arbus; Complesso della Tonnara “Su Pranu”, Portoscuso.

Per info prenotazioni biglietti e abbonamento: tersicoreat.off@gmail.com – cell. 328 9208242 – www.tersicorea.it – T.off Officina delle arti sceniche e performative, via Nazario Sauro 6, Cagliari.

https://algherolive.it/2025/06/28/cortindanza-logos-un-ponte-verso-leuropa-le-arti-performative-della-danza-teatro-videoart-e-fotografia/#google_vignette

Cortoindanza/Logos, la danza contemporanea incontra i paesaggi della Sardegna

Dal 27 giugno al 27 dicembre oltre cinquanta artisti internazionali si esibiscono in luoghi non convenzionali dell'isola per la 18ª edizione del festival diretto da Simonetta Pusceddu

di **Redazione** — 27 Giugno 2025 in **Cagliari, Danza, Eventi, Oristano** ⌚ 2 MINUTI DI LETTURA

👍 50 🗨️ 1 📌



"Two out of three" di e con Giorgia Gasparetto

di **Redazione** 27 Giugno 2025 in **Cagliari, Danza, Eventi, Oristano**

Dal 27 giugno al 27 dicembre la Sardegna ospita la 18ª edizione del festival internazionale di danza contemporanea Cortoindanza/Logos, sotto la direzione artistica di Simonetta Pusceddu. La rassegna, promossa dall'associazione Tersicorea si sviluppa tra spettacoli e residenze artistiche in spazi non convenzionali dell'isola, con l'obiettivo di attivare un dialogo diretto tra artisti, territorio e comunità locali.

Il festival si svolgerà in luoghi definiti “worksite”, sedi di ricerca e creazione artistica: Sa Manifattura, la Galleria-rifugio Don Bosco e TOff – Officina delle Arti Sceniche a Cagliari, l'Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, l'Antico Borgo di Tratalias, e il Museo Antonio Corda – Arti e Mestieri Antichi della Sardegna – AMAS di Arbus.

Saranno oltre cinquanta gli artisti ospitati in questa edizione, provenienti da Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia. Il festival si propone come spazio di scambio tra pratiche artistiche diverse, esplorando linguaggi coreutici contemporanei in contesti spesso poco battuti, attraverso spettacoli, installazioni, performance e momenti di confronto.

Uno dei punti cardine dell'edizione 2024 è il bando per la scrittura coreografica Cortoindanza, iniziativa di sostegno alla produzione e alla mobilità di autori e autrici emergenti. Il 27 e 28 giugno, alle 20:30 a Sa Manifattura di Cagliari, andranno in scena le sette coreografie in breve selezionate tra oltre 120 progetti internazionali. I lavori saranno presentati al pubblico e al network dell'Osservatorio permanente, composto da partner nazionali e internazionali, operatori e professionisti della danza contemporanea. Gli autori e le autrici selezionati parteciperanno a un percorso di coaching e residenze artistiche con l'obiettivo di sviluppare le proprie creazioni in forma compiuta, da presentare successivamente in Sardegna e in Europa.

Dopo la vetrina dei corti coreografici, la rassegna continuerà il suo percorso in diversi Comuni della Sardegna, con un calendario di oltre 40 spettacoli fino a dicembre. In programma le produzioni sviluppate negli anni precedenti grazie alle residenze e al tutoraggio dell'Osservatorio permanente, oltre ai progetti sostenuti da Med'arte, rete internazionale che promuove mobilità e collaborazione tra operatori e istituzioni del settore artistico contemporaneo.

Il festival pone al centro le arti performative – danza, teatro, videoarte, fotografia – come strumento di esplorazione dei territori e di costruzione di nuove visioni. L'arte viene così intesa come forma di lettura e di relazione con i luoghi, in un intreccio tra memoria, paesaggio e partecipazione.

Il programma completo del festival è disponibile online sul sito [tersicorea.org](https://www.tersicorea.org).

https://www.shmag.it/eventi/27_06_2025/cortoindanza-logos-la-danza-contemporanea-incontra-i-paesaggi-della-sardegna/



CORTOINDANZA / LOGOS
Rassegna internazionale di danza contemporanea

XVIII
26.06/28.12
2025
Direzione artistica
Simona Pucadalu

dialoghi & danza
in TONNARA

18 LUGLIO | 20:00
ANTICA TONNARA
PORTOSCUSO

Visita guidata
all'antica tonnara
a cura Associazione
Sa Fabbirica

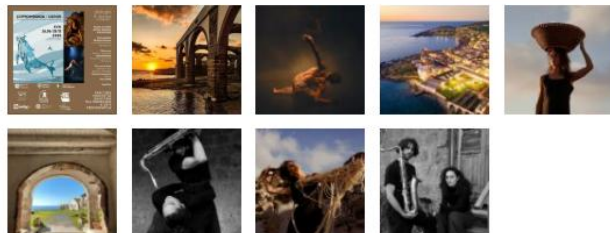
Eleonora
Autrice e interprete
Rachele Montis
Produzione esecutiva
Oltrenotte

Two out of three
debutto in situ
Autrice e interprete
Giorgia Gasparetto
Musica
Vitus Deniff

Aperitivo

**PERCORSI INNOVATIVI
IDENTITARI
TRA PAESAGGIO
E ARTE
PERFORMATIVA**

MINISTERO DELLA CULTURA
REGIONE SARDEGNA
COMUNE DI PORTOSCUSO
TUFF
cedac
l'Altra Sardegna



Dialoghi e Danza in Tonnara

15,00€

DIALOGHI E DANZA IN TONNARA

Danza, luoghi e connessioni. Percorsi innovativi ed identitari tra paesaggio e arte performativa

VISITA GUIDATA ALL'ANTICA TONNARA – ARTE PERFORMATIVA DI DANZA CONTEMPORANEA – APERITIVO

L'Altra Sardegna e Tersicorea vi invitano a vivere un incontro unico e suggestivo a Portoscuso in Sardegna: un percorso innovativo tra paesaggio e arte performativa in cui danza, teatro di figura e dialoghi si amalgamano armoniosamente per scoprire e rigenerare insieme nuovi volti e flussi dei luoghi.

Un invito a esplorare l'anima vibrante della danza contemporanea, un'occasione unica per scoprire e far interagire opere coreutiche provenienti da un mosaico di culture e gli angoli più suggestivi e inesplorati di Sardegna.

Goditi le atmosfere senza fiato di un mondo che si trasforma piano. Verrai proiettato in un'esperienza del luogo alla quale non si ha abitualmente accesso. Un teatro di performance, quello dell'Antica Tonnara di Portoscuso, che intreccia la bellezza notturna del mare e la creatività degli artisti. Questo luogo, impregnato di storia e suggestione, diverrà co-protagonista delle arti coreutiche e narrazioni.

Le traiettorie artistiche che si svilupperanno da questa interazione contribuiranno a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

10 disponibili

Inizio: **18 Luglio 2025**

Da: **20:00 a 22:00**

<https://www.altrasardegna.it/prodotto/dialoghi-e-danza-in-tonnara/>



CORTOINDANZA / LOGOS
Rassegna internazionale di danza contemporanea

XVIII
26.06/28.12
2025
Direzione artistica
Simone Pucillo

dialog & danza al MUSEO

19 LUGLIO | 20:00
MUSEO A. CORDA
VIA GIARDINI, 1
ARBUS

Visita guidata
a cura di
Antonio Corda

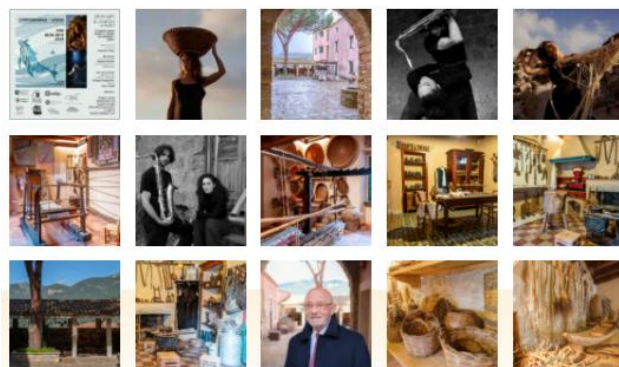
Eleonora
Autrice e interprete
Rachele Montis
Produzione esecutiva
Oltrenotte

Two out of three
debutto in situ
Autrice e interprete
Giorgia Gasparetto
Musica
Vitus Denifi

Aperitivo

PERCORSI INNOVATIVI IDENTITARI TRA PAESAGGIO E ARTE PERFORMATIVA

MINISTERO DELLA CULTURA
Cedac
MUSEO A. CORDA
Etno Museum
MUSEO A. CORDA



Dialoghi e Danza al Museo

15,00€

DIALOGHI E DANZA AL MUSEO ANTONIO CORDA ARTI E MESTIERI ANTICHI DELLA SARDEGNA

Danza, luoghi e connessioni. Percorsi innovativi ed identitari tra paesaggio e arte performativa

VISITA GUIDATA MUSEO – ARTE PERFORMATIVA DI DANZA CONTEMPORANEA – APERITIVO

L'Altra Sardegna e Tersicorea vi invitano a vivere un incontro unico e suggestivo ad Arbus in Sardegna: un percorso innovativo tra paesaggio e arte performativa in cui danza, teatro di figura e dialoghi si amalgamano armoniosamente per scoprire e rigenerare insieme nuovi volti e flussi dei luoghi.

Un invito a esplorare l'anima vibrante della danza contemporanea, un'occasione unica per scoprire e far interagire opere coreutiche provenienti da un mosaico di culture e gli angoli più suggestivi e inesplorati di Sardegna.

Goditi le atmosfere senza fiato di un mondo che si trasforma piano. Verrai proiettato in un'esperienza del luogo alla quale non si ha abitualmente accesso. Un teatro di performance, quello della corte dell'antica casa trasformata in un museo, unico e suggestivo, che intreccia e abbraccia la bellezza senza tempo del luogo e la creatività degli artisti.

Questo luogo, impregnato di storia e suggestione, diverrà co-protagonista delle arti coreutiche e delle narrazioni. Le traiettorie artistiche che si svilupperanno da questa interazione contribuiranno a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

10 disponibili

Inizio: **19 Luglio 2025**
Da: **20:00 a 22:00**

Dialoghi e Danza al Museo #1

<https://www.altrasardegna.it/prodotto/dialoghi-e-danza-al-museo-2/>



Dialoghi e Danza al Borgo

15,00€

DIALOGHI E DANZA AL BORGO MEDIEVALE DI TRATALIAS

Danza, luoghi e connessioni. Percorsi innovativi ed identitari tra paesaggio e arte performativa

VISITA GUIDATA AL BORGO – ARTE PERFORMATIVA DI DANZA CONTEMPORANEA – APERITIVO

L'Altra Sardegna e Tersicorea vi invitano a vivere un incontro unico e suggestivo a Tratalias in Sardegna: un percorso innovativo tra paesaggio e arte performativa in cui danza, teatro di figura e dialoghi si amalgamano armoniosamente per scoprire e rigenerare insieme nuovi volti e flussi dei luoghi.

Un invito a esplorare l'anima vibrante della danza contemporanea, un'occasione unica per scoprire e far interagire opere coreutiche di rara bellezza e gli angoli più suggestivi e inesplorati di Sardegna.

Goditi le atmosfere senza fiato di un mondo che si trasforma piano. Verrai proiettato in un'esperienza del luogo alla quale non si ha abitualmente accesso. Un teatro di performance, quello del borgo abbandonato di Tratalias, unico e suggestivo, che intreccia e abbraccia la bellezza senza tempo del luogo e la creatività degli artisti.

Questo luogo, impregnato di storia e suggestione, diverrà co-protagonista delle arti coreutiche e delle narrazioni. Le traiettorie artistiche che si svilupperanno da questa interazione contribuiranno a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

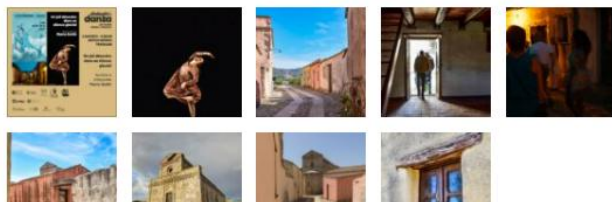
10 disponibili

Inizio: **20 Luglio 2025**

Da: **20:00 a 22:00**

Dialoghi e Danza al Borgo #1

<https://www.altrasardegna.it/prodotto/dialoghi-e-danza-al-borgo/>



Dialoghi e Danza – Un ponte verso l'Europa

4,00€

DIALOGHI E DANZA UN PONTE VERSO L'EUROPA

Danza, luoghi e connessioni. Percorsi innovativi ed identitari tra paesaggio e arte performativa

ARTE PERFORMATIVA DI DANZA CONTEMPORANEA AL BORGO MEDIEVALE ABBANDONATO DI TRATALIAS

L'Altra Sardegna e Tersicorea vi invitano a vivere un incontro unico e suggestivo a Tratalias in Sardegna: un percorso innovativo tra paesaggio e arte performativa in cui danza, teatro di figura e dialoghi si amalgamano armoniosamente per scoprire e rigenerare insieme nuovi volti e flussi dei luoghi.

Un invito a esplorare l'anima vibrante della danza contemporanea, un'occasione unica per scoprire e far interagire opere coreutiche di rara bellezza e gli angoli più suggestivi e inesplorati di Sardegna.

Goditi le atmosfere senza fiato di un mondo che si trasforma piano. Verrai proiettato in un'esperienza del luogo alla quale non si ha abitualmente accesso. Un teatro di performance, quello del borgo abbandonato di Tratalias, unico e suggestivo, che intreccia e abbraccia la bellezza senza tempo del luogo e la creatività degli artisti.

Questo luogo, impregnato di storia e suggestione, diverrà co-protagonista delle arti coreutiche e delle narrazioni. Le traiettorie artistiche che si svilupperanno da questa interazione contribuiranno a ridefinire il rapporto tra arte e territorio.

Il biglietto ha un costo di 4 euro e potrà essere acquistato direttamente in loco!

<https://www.altrasardegna.it/prodotto/dialoghi-e-danza-un-ponte-verso-leuropa/>

[Danza](#) [Festival](#) [Novità](#) [Recensioni](#)

Cortoindanza/Logos: danza come archeologia del futuro tra le pietre della Sardegna

By Renzo Francabandera - 29 Giugno 2025

Attiva
Passa a

RENZO FRANCA BANDERA | C'è un festival che trasforma le antiche tonnare sarde in teatri a cielo aperto, dove le ombre dei pescatori di un tempo dialogano con i corpi dei danzatori di oggi. Parliamo di **Cortoindanza/Logos**, il festival internazionale di danza contemporanea giunto alla 18ª edizione sotto la direzione artistica di **Simonetta Pusceddu**, che dal 25 giugno al 27 dicembre 2025 trasformerà la Sardegna in un palcoscenico spesso naturale, spesso nella sua antropizzazione storicizzata, dove studiare un'archeologia del futuro del linguaggio, scavata tra i muri delle manifatture abbandonate, le chiese romaniche e i rifugi sotterranei di Cagliari.

Il cuore pulsante del festival è il **Bando alla Scrittura Coreografica**, una vetrina che quest'anno ha selezionato 7 opere tra 120 proposte da cinque continenti. Opere come *Un joli désordre dans un silence glacial* della brasiliana Maria Clara Bathomarco o *Between the Walls* del russo Ildar Tagirov, saranno eseguite nella Vecchia Manifattura Tabacchi di Cagliari davanti a un osservatorio critico composto da universitari e partner internazionali. Questi "corti" coreografici (massimo 10 minuti) sono semi gettati in un terreno fertile: molti, come dimostrano le passate edizioni, diventeranno spettacoli completi grazie a residenze artistiche e tutoraggi. È un meccanismo virtuoso che ha già lanciato artisti come Federica Marullo. Ma sicuramente ciò che rende unico Cortoindanza è il dialogo simbiotico con i luoghi.



Two out of three ph Federica Zedda

Le performance non si limitano a occupare spazi: li risvegliano, ne reinterpretano la memoria. Nella Tonnara di Portoscuso, monumento di archeologia industriale del XVI secolo, *Elenorae* di Rachele Montis trasforma una Penelope contemporanea in tessitrice di storie, i cui gesti riecheggiano quelli delle donne che un tempo lavoravano il tonno; a Tratalias, borgo medievale del Sulcis, *Ombre* di Lupa Maimone usa le maschere e la luce per interrogare i frammenti d'arte non ancora esplorati, mentre nel Rifugio Don Bosco di Cagliari – galleria sotterranea usata durante la guerra – *Memo* della Compagnia Bruma diventa una capsula del tempo per gli archeologi del futuro; persino la chiesa di San Sisinnio a Villacidro, con i suoi affreschi medievali, accoglie creazioni come *Les Scénographies Paysages*, dove artisti del Québec e della Sardegna mescolano paesaggio e movimento .

La dimensione sociale è altrettanto cruciale: il network **Med'Arte**, creato dal festival, connette giovani coreografi provenienti da paesi in conflitto, come dimostrano le partecipazioni passate di artisti armeni o ivoriani. E poi ci sono i laboratori per le scuole, le residenze creative come quella del Collettivo Cifra Danzateatro sul rapporto tra natura e comunità o gli spettacoli che affrontano temi scomodi: per esempio *Romanza* di Loredana Parrella, ispirato al corto *Submission* di Theo Van Gogh, smaschera con cruda poesia la violenza sulle donne sotto i regimi oppressivi.

Emerge così un festival radicalmente politico, dove la danza è strumento di indagine e trasformazione. Quando Jonathan Frau in *XIII il senza nome* affronta l'ombra interiore, o quando Vasiliki Papapostolou in *Panopticon* (spettacolo di chiusura) rilegge Foucault attraverso il corpo, non si parla solo di arte: si interroga il potere, la libertà, il controllo sociale.

Persino gli spettacoli apparentemente leggeri nascondono stratificazioni: *Ho visto*

gli orsi danzare di Nanda Addis, ispirato agli orsi bulgari dei circhi che continuano a ballare nonostante la libertà riguadagnata, è una metafora sulle catene invisibili della memoria di coercizione.



Nun Cracker ph Dor Pazuelo

La sfida di Cortoindanza/Logos è per certi versi dimostrare che la danza contemporanea può essere popolare senza essere banale. Con biglietti accessibili e location insolite – dalle ex fabbriche ai parchi di olivastri millenari – sfida l'élitismo dell'arte performativa. E mentre altrove i festival si ripiegano su formule sicure, qui si scommette sulla ibridazione: circo, teatro fisico, videoarte e persino il "teatro in miniatura" di novembre, dove *Turandot* di Puccini viene decostruita in una versione sperimentale.

Forse il messaggio più potente arriva da *Coraggio. La sfortuna non esiste* di Noemi Dalla Vecchia: in un'epoca di algoritmi e risposte preconfezionate, il festival celebra l'imperfezione, il rischio, la tenacia come atti creativi. E su questo pensiero abbiamo voluto sentire anche Simonetta Pusceddu, direttrice artistica della rassegna.

Occorre davvero coraggio per andare avanti a fare arte dal vivo in questo tempo. Per voi che senso ha?

Siamo presenti, andiamo avanti con questa rassegna che mette in scena il meglio delle proposte artistiche di danza contemporanea arrivate da ogni angolo del mondo.

Nonostante le scelte politiche che tentano di spegnere, noi, le compagnie dei più giovani e tutti coloro che da anni portano avanti un discorso indipendente e originale di produzione e inclusione, nonostante ci rendano sanguinanti e precari con tagli ingiusti e discrezionali, non molliamo.

Andare in scena oggi è un atto politico, forse non il solo ma il più forte che ci rimane. Noi non vendiamo, non stiamo dentro la logica dei numeri, delle commissioni e dei voti. Noi accogliamo e offriamo un segno di resistenza e presenza.

Cosa dovrebbe cercare oggi una direzione artistica? Quali sono gli ingredienti che occorre mettere assieme per andare avanti?

Per riprendere un titolo dello scorso anno, andiamo alla ricerca dei 'rizomi', radici forti in cui sono contenute le basi di nuove evoluzioni. Abbiamo osservato e selezionato opere che riflettono pensieri di creatività e originalità con il coinvolgimento di scuole e università, una palestra letteraria in cui imparare a leggere le opere attraverso una lente culturale e critica. Facciamo questo nell'ambito del pensiero filosofico di sinistra che nasce da Gramsci, dalla coscienza politica che qui ha avuto diffusione e vigore, in grado di mostrare nuovi punti di vista, possibili cambiamenti e che la differenza sono opportunità.



Il tuo sembra anche un legame personale con questi fili. Cosa serve fare per reagire in questi tempi?

Io vengo da questa sensibilità, non posso spogliarmene: vengo da una famiglia partigiana. Davanti alla recente pandemia culturale, in cui si fanno fuori d'un colpo i pensieri più originali, le compagnie che hanno creato la danza contemporanea e quelle che lavorano per la sua evoluzione, con un taglio secco di 340 mila euro solo in Sardegna, bisogna stare uniti e far fronte alla situazione. Nulla è meglio di un atto politico come l'andare in scena. L'arte deve essere salvata, in questo momento urge mostrare quanto possiamo resistere.

<https://www.paneacquaculture.net/2025/06/29/cortoidanza-logos-danza-come-archeologia-del-futuro-tra-le-pietre-della-sardegna/>

Il 12 agosto a Cagliari lo spettacolo “Memo” per Cortoindanza/Logos alla Galleria Rifugio Don Bosco



Giulia Paderi 13 Agosto 2025



“Memo” esplora la memoria collettiva e personale con la danza. Una creazione immersiva tra storia e futuro, nella suggestiva

cornice della Galleria Rifugio Don Bosco di Cagliari.

Cortoindanza/Logos – XVIII edizione prosegue il suo viaggio nei luoghi più suggestivi della Sardegna. Il **12 agosto**, alle ore 21.00, fa tappa a **Cagliari** con lo spettacolo **“Memo”**, presso la **Galleria Rifugio Don Bosco** (via Don Bosco). La performance è una **co-creazione di Giorgia Gasparetto e Santo Pablo Krappmann**, nata dalla residenza artistica della **Compagnia La Bruma**. Lo spettacolo si propone come un **viaggio tra memoria e immaginazione**, interrogandosi su ciò che lasciamo in eredità alle generazioni future.

“Memo è una reliquia per il futuro”, spiega la co-autrice, “un’**indagine poetica sull’identità**, tra archivi reali e immaginari, che invita a **riflettere sul presente** con occhi nuovi”.

La danza come narrazione nei luoghi dell’anima

La tappa di Cagliari si inserisce nella **sezione estiva di Cortoindanza/Logos 2025**, che continua a **interconnettere territorio e arte performativa**. Il festival ha già attraversato l’isola con spettacoli di forte impatto emotivo e visivo, come “Two of Three” di Giorgia Gasparetto, “Eppur si muove” di Alberto Pagani e “Tupétupa” di Federica Marullo. I luoghi scelti – come l’**Antica Tonnara di Portoscuso**, il **Museo Antonio Corda di Arbus** e l’**Antico Borgo di Tratalias** – diventano co-protagonisti della scena, **trasformando la percezione dello spettatore**.

Cortoindanza/Logos: arte in dialogo con il territorio

L’intero progetto Cortoindanza/Logos si distingue per la sua **capacità di rigenerare gli spazi culturali** con performance site-specific. Ogni creazione è il frutto di **ricerca, tutoraggio e studio**, spesso di un anno intero, con il supporto dell’**Osservatorio permanente**.

L’appuntamento con “Memo” è a ingresso gratuito ma con **prenotazione obbligatoria** sul sito: www.tersicorea.org/events/memo-compagnia-la-bruma

Il festival riprenderà l’11 settembre con “Odor di cipria”, dedicato a Giorgio Caproni, e continuerà fino a dicembre con **nuove tappe in tutta la Sardegna**.

<https://www.unicaradio.it/blog/2025/08/13/il-12-agosto-a-cagliari-lo-spettacolo-memo-per-cortoindanza-logos-alla-galleria-rifugio-don-bosco/>

Cagliari – Cortoindanza/Logos prosegue il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna

- In **Eventi**
- 12 Agosto 2025, 08:53



Il 12 agosto Cortoindanza/Logos – XVIII edizione – prosegue nella sua parte estiva a Cagliari al TOff con lo spettacolo “Memo”, co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann, alla Galleria rifugio Don Bosco

Cortoindanza/Logos prosegue il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna che diventano teatro di performance e interconnettono la bellezza naturale del territorio con la creatività degli artisti. **Luoghi intrisi di storia e fascino** che diventano co-protagonisti delle narrazioni coreutiche e attraverso questa interazione contribuiscono a ridefinire il rapporto tra arte e territorio. Il **12 agosto** fa tappa a Cagliari, alla **Galleria rifugio di Don Bosco** (via Don Bosco) lo spettacolo alle 21.00 “**Memo**”, frutto della residenza artistica e co-creazione della **Compagnia La Bruma**, di e con **Giorgia Gasparetto**, in scena con **Santo Pablo Krappmann**. “Memo è una reliquia per il futuro, una dedica agli archeologi che studieranno di noi, un viaggio nell’archivio della storia passata e odierna, nel tentativo di attraversare con la fantasia scenari possibili, dubbi, perplessità e bellezze del nostro presente e domandarci. Che cosa desideriamo lasciare all’umanità del futuro?”, illustra la co-autrice. Produzione Compagnia La Bruma con il supporto di L’Obrador, Tersicreat.off Officina delle arti sceniche e performative. **È necessaria la prenotazione attraverso il seguente link:**

<https://www.tersicorea.org/events/memo-compagnia-la-bruma>

LA SEZIONE ESTIVA DI CORTOINDANZA/LOGOS

L’arte come filtro poetico che promuove modi differenti e inediti di percepire e vivere i luoghi, con sguardo rinnovato. **La sezione estiva di Cortoindanza/Logos 2025** dopo “**Two of Three**” di e con Giorgia Gasparetto al TOff il **4 luglio**, le tre creazioni, “**Eppur si muove**” dell’autore e interprete Alberto Pagani, “**Tupétupa**” dell’autrice e interprete **Federica Marullo** (Italia) e “**Honest**” di e con **Kiko Lopez** (Spagna) presentate il **5 luglio** sempre al TOff, i due spettacoli del **6 luglio**, “**XIII senza nome**” di e con **Jonathan Frau** che trae ispirazione dall’Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky e “**Dive**” e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti **Marianna Basso** e **Daniel Tosseghini** (Italia), ha proseguito con la sezione circuitazione tra paesaggio e arte performativa con i due spettacoli “**Eleonora**”, di e con **Rachele Montis**, una Penelope moderna che al suo telaio, con cui tesse la lana di pecora nera di Nule, affida pensieri, desideri e follie nel tentativo di proteggerli dentro una trama seguendo gesti antichi che ogni giorno si ripetono, e “**Two out of three**”, di e con **Giorgia Gasparetto** (Produzione esecutiva Oltrenotte con il tutoraggio Susanna Mameli, Anthony Mathieu, Simonetta Pusceddu). **Tre i luoghi suggestivi dell’isola** che hanno ospitato le due creazioni: l’**Antica Tonnara di Portoscuso**, il **Museo Antonio Corda di Arbus** e l’**Antico Borgo Medievale di Tratalias**. E ancora il **1° agosto** all’**Antica Tonnara di Portoscuso** la coreografa e interprete **Maria Clara Bathomarco Bressan Smith**, ha portato la sua

creazione **“Un joli désordre dans un silence glacial”** che si ispira al lavoro di Francesca Woodman e al saggio “La Camera Lucida” di Roland Barthes, combinando danza, acrobazie e video con il suo personale approccio coreografico “Punctum”.

Cortoindanza/Logos – XVIII edizione, **riprende l'11 settembre** con lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni **“Odor di cipria”**, **diretto e interpretato da Antonio Piovanelli**, in scena con **Erika Di Crescenzo**, al TOff. **Fino a dicembre 2025 ancora tanti altri appuntamenti.**

I progetti coreografici selezionati per il Bando Cortoindanza delle precedenti edizioni ritornano negli appuntamenti di Cortoindanza/Logos più evoluti e maturi, in armonia con il luogo che li ospita, grazie al percorso di ricerca, tutoraggio e studio di dodici mesi con i componenti dell'Osservatorio permanente.

Per info prenotazioni biglietti e abbonamento: tersicoreat.off@gmail.com – cell. 328 9208242 – www.tersicorea.it – T.Off Officina delle arti sceniche e performative, via Nazario Sauro 6, Cagliari

<https://algherolive.it/2025/08/12/cagliari-cortoindanza-logos-prosegue-il-suo-viaggio-tra-i-luoghi-inusuali-e-imprevedibili-di-diversi-comuni-della-sardegna/>

MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

Cagliari, Cortoindanza Logos 2025



Ophelia27 Giugno 2025

0 260 7 minutes read



Screenshot

La Sardegna come palcoscenico per il festival internazionale di danza contemporanea "Cortoindanza/Logos" diretto da Simonetta Pusceddu che, malgrado il clima di grande incertezza e difficoltà economica a seguito dell'inspiegabile esclusione al contributo del Mic

per il triennio 2025-2027 e per l'anno 2025, resiste e giunge alla 18esima edizione. Un taglio che ha colpito non solo la Tersicorea, ma anche altre importanti realtà della danza contemporanea in Sardegna, e che costringe l'organizzazione diretta da Simonetta Pusceddu, con profondo sconcerto, a una drastica revisione dei costi e dei compensi, con un programma già definito e ormai imminente, per riuscire comunque a garantire lo svolgimento di una delle rassegne dell'arte coreutica più longeve, amate e partecipate della Sardegna e dell'Italia.

"Nell'ambito di un panorama nazionale già fortemente provato da tagli e privazione economica, il caso della Sardegna sembra avere il sapore di una clamorosa resa dei conti, – o nella migliore delle ipotesi, – di un fatto di sensibilità e appartenenze estetiche, più che di un oggettivo valutazione a parametro dell'esistente. Non si tratta dunque di un mero ridimensionamento ma di una falciatura inaspettata di importanti realtà attive nel settore del contemporaneo. La cultura è importante, ancora di più il decentramento nei piccoli Comuni. Noi portiamo il festival nei luoghi dove la cultura non arriva facilmente, e sono luoghi di grande valore artistico e culturale, di grande memoria storica come la ex Tonnara a Portoscuso. La nostra isola diventa davvero un palcoscenico dove la fragilità degli artisti e delle arti performative viene incastonata nel nostro paesaggio", spiega la direttrice artistica.

"La mia presenza qui è anche per testimoniare la vicinanza mia e dell'amministrazione comunale a tutto il settore colpito vista la drammatica situazione dovuta all'esclusione al contributo del Mic per il triennio di diverse importanti e storiche realtà dell'isola della danza contemporanea e del teatro. Questa è una sorta di regressione culturale perché se si interrompe un circuito che stava diventando virtuoso è giusto mobilitarsi. È importante perché si tratta di presidi culturali, in cui si fa cultura, memoria, storia, e sono del parere personalmente che dove avanza la cultura avanza la società, le politiche sociali, e la politica nel senso buono del termine, per cui dobbiamo assolutamente farci sentire", ha commentato l'Assessora alla Cultura del Comune di Cagliari, M. Francesca Chiappe, nel corso della conferenza stampa di presentazione.

Il Cortoindanza Logos, dopo l'anteprima del 26 giugno con "Blu – a cento passi dal mare" regia e coreografia di Simonetta Pusceddu, ritorna dal 27 giugno al 27 dicembre fra i teatri non convenzionali per percorsi coreografici che attivano un dialogo profondo tra gli artisti, il paesaggio, i luoghi e la comunità locale. Un programma denso di appuntamenti organizzato dall'associazione Tersicorea tra residenze creative e spettacoli nei luoghi d'indagine "worksites" quali Sa Manifattura, Galleria-rifugio Don Bosco e TOff – Officina delle Arti Sceniche a Cagliari, l'Antica Tonnara Su Pranu a Portoscuso, l'Antico Borgo di Tratalias, il Museo Antonio Corda – Arti e Mestieri Antichi della Sardegna – AMAS di Arbus.

Oltre cinquanta gli artisti dal Brasile, Francia, Spagna, Russia, Corea del Sud, Grecia e Italia che approderanno nell'isola per uno scambio fecondo e multiforme tra danza, arte, bellezza e narrazioni coreutiche inedite tra gli angoli inesplorati e più suggestivi e un'alta qualità artistica delle proposte. Fiore all'occhiello è il bando per la scrittura coreografica "Cortoindanza", sostegno dedicato alla produzione e alla mobilità di artisti visionari emergenti. Il 27 e 28 giugno a Sa Manifattura di Cagliari l'atteso appuntamento alle 20.30 con le sette coreografie in breve, selezionate tra oltre 120 progetti provenienti da diverse parti del mondo. Grazie all'Osservatorio permanente composto dai Partners nazionali e internazionali, addetti ai lavori qualificati del mondo della danza contemporanea, gli autori e le autrici candidati/e del bando Cortoindanza potranno partecipare a un percorso personale di coaching e residenze creative per ciascun progetto coreografico, che permetterà loro di sviluppare l'idea in embrione e presentarla nella versione più evoluta e matura in Sardegna e in Europa. I sette progetti e autori selezionati: "Un joli désordre dans un silence glacial", di e con Maria Clara Bathomarco Bressan Smith (Brasile); "Current Accounts", di e con Yésica Castellón Jiménez e Boris Orihuela Pérez, (Spagna); "Aporetico", di e con Francesca Sacchi, Giorgia Enrico (Italia); "Between the walls", di e con Ildar Tagirov (Russia); "NunCracker", di e con Francesca De Girolamo (Italia); "Nonfiction", di e con Jo Hyun Do e Kim Na Eui (Corea del Sud); "Coraggio. La sfortuna non esiste", di e con Noemi Dalla Vecchia e Matteo Vignali (Italia).

Cortoindanza/Logos prosegue quindi il suo viaggio tra i luoghi inusuali e imprevedibili di diversi Comuni della Sardegna. Al centro le arti performative della danza, teatro, videoArt e fotografia, tra antiche tonnare, rifugi sotterranei, borghi rurali, musei, antichi edifici. L'arte come filtro poetico che promuove modi differenti e inediti di percepire e vivere i luoghi, con sguardo rinnovato.

Dal 4 luglio la rassegna si articolerà tra oltre 40 spettacoli fino a dicembre con i progetti coreografici delle precedenti edizioni del Cortoindanza sviluppati nella versione integrale attraverso le residenze artistiche, il tutoraggio dei partner dell'Osservatorio permanente e Med'arte, la rete internazionale che mira ad avviare la mobilità e la collaborazione tra diversi membri, istituti/organismi del settore arte contemporanea. Il via sabato al TOff con il debutto in situ alle 21.00 dell'autrice e interprete Giorgia Gasparetto con "Two of Three", un invito a riconoscere la rete di legami che è la vita; Il 5 luglio tre spettacoli, dalle 21: "Eppur si muove", di e con Alberto Pagani (Italia), riflette sul tema dell'oppressione e della difficoltà di contrastarla; "Tupétupa" una performance simbolica e poetica densa di immagini evocative per raccontare una storia di assenze, memorie e ruoli imposti di e con Federica Marullo (Italia); "Honest" di e con Kiko Lopez (Spagna), un'ode commovente all'autenticità e alla scoperta del più bello. Il 6

luglio altri due spettacoli al T.Off dalle 21.00: Jonathan Frau si ispira all'Arcano XIII di Alejandro Jodorowsky per la sua creazione "XIII senza nome"; segue "Dive" e la sindrome del pesce rosso del Collettivo Nanouk, interpreti Marianna Basso e Daniel Tosseghini (Italia). Il 18, 19 e 20 luglio per la sezione "Percorsi innovativi/identitari tra paesaggio e arte performativa" due spettacoli in tre luoghi suggestivi dell'isola: l'Antica Tonnara di Portoscuso, il Museo Antonio Corda di Arbus e l'Antico Borgo Medievale di Tratalias. Alle 20 e alle 20.45 ogni sera "Eleonora", di e con Rachele Montis, una Penelope moderna che al suo telaio, con cui tesse la lana di pecora nera di Nule, affida pensieri, desideri e follie. Produzione esecutiva compagnia Oltrenotte, Fotografia Federica Zedda; segue "Two out of three", di e con Giorgia Gasparetto. Il 12 agosto tappa alle 21 al Rifugio di Don Bosco a Cagliari per "Memo", frutto della residenza creativa e co-creazione di Giorgia Gasparetto con Santo Pablo Krappmann: un viaggio nell'archivio della storia passata e odierna. Produzione Compagnia La Bruma. Il 6 settembre alle 21.00 al T.Off "Il giardino degli eventi", una "finta" lecture performance di e con Erika Di Crescenzo della Compagnia La Bagarre. Un lavoro che fonde danza e teatro per decostruire il linguaggio teatrale e rilanciare una riflessione sul potere seducente e manipolatorio delle parole. Produzione Stalker Teatro. L'11 settembre lo spettacolo in memoria di Giorgio Caproni "Odor di cipria", diretto e interpretato da Antonio Piovanelli, in scena con Erika Di Crescenzo. Progetto coreografico per un attore e una danzatrice ispirato alla poesia di uno dei più grandi poeti italiani del Novecento. La scrittura coreografica di Simonetta Pusceddu crea per la scena personaggi antitempo, antimateria, antiluogo, un immaginario e creature di un mondo insieme femminile e maschile.

L'11 ottobre "Romanza" al TOff alle 21, coreografia e regia di Loredana Parrella. In scena Caroline Loiseau, Yoris Petrillo, Ugnė Kavaliauskaitė, Romano Vellucci. Lo spettacolo, Primo Premio alla Miglior Coreografia del Cortoindanza 2011, prende spunto dal cortometraggio "Submission" di Theo Van Gogh, ucciso da un integralista islamico ad Amsterdam il 2 novembre 2004. Produzione Twain Centro Produzione Danza. L'8 novembre al T.Off per il Teatro in Miniatura, due spettacoli: "Finzioni" alle 20.30, una nuova creazione tra danza e figura che esplora il linguaggio coreografico ispirato al surrealismo e all'illusione visiva delle opere di Magritte. Concept, coreografie e interpretazione di Lupa Maimone, Produzione Oltrenotte. Segue alle 21 "Ho visto gli orsi danzare", autrice, regia e interprete Nadia Addis. Il circo, con le sue meraviglie e le sue ombre, diventa lo specchio di un tempo in cui i carri viaggianti portavano con sé un intero universo di creature straordinarie, di magia e fatica. Produzione Compagnia Nando e Maila. Il 9 novembre "Turandot" al T.Off, coreografie, oggetti di scena e maschere di Lupa Maimone, in scena la danzatrice Chiara Mura. Un atto liberamente ispirato alla figura femminile di Giacomo Puccini, un viaggio emozionale tra gesto, suono, immagine,

parola, sulle musiche della sua stessa opera rielaborate con una visione contemporanea. Produzione originale di Armonie d'Arte Festival. Alle 21.00 "Estremo Remoto_piccole danze d'archivio" di e con Marta Bevilacqua (Arearea) e Stefano Mazzotta (Zerogrammi). Un ininterrotto desiderio di ricongiungimento con una danza intima e commovente fatta di linee curve, parole sussurrate e interiormente gridate che anela all'abbraccio negato, lo sfiora, lo perde, lo sogna, lo esige, in un'atmosfera rarefatta, come di sospensione. Il 27 dicembre al TOff gli ultimi due appuntamenti della 18° edizione del Cortoindanza/Logos. Alle 20.30 "Panopticon", coreografia, performance, testo e produzione di Vasiliki Papapostolou. L'opera esplora il conflitto interiore tra l'ego, il superego e il subconscio, evidenziando la tensione tra ordine e caos e il desiderio di controllo su una vita imprevedibile. Alle 21.30 "Finzioni", concept, coreografie e interpretazione Lupa Maimone; musica Alessandro Angius; oggetti di scena Lupa Maimone con la collaborazione di Pietro Rais, Arianna Careda; costumi Cinzia Medda; luci e allestimento Riccardo Serra; produzione Oltrenotte; Fotografia e video teaser Francesco Rosso – Casa Uiza. Cortoindanza/Logos conferma così il suo ruolo di ponte tra culture e fucina creativa, in nome della bellezza e della resistenza culturale.

Cortoindanza/Logos – Un ponte verso l'Europa XVIII edizione è realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari e Fondazione di Sardegna, con il patrocinio del Comune di Cagliari, Comune di Tratalias, Comune di Portoscuso e Comune di Arbus.

Collaborazioni circuitazione nel territorio

Consorzio turistico L'Altra Sardegna; Bötti du Shcöggju; Ce.D.A.C. – Centro di diffusione attività culturali; Associazione Specus, Centro Studi Ipogei, Selargius; Borgo Medievale Tratalias, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e province di Oristano e Sud Sardegna; Museo Antonio Corda Arti e Mestieri Antichi della Sardegna, Arbus; Complesso della Tonnara "Su Pranu", Portoscuso.

Per info prenotazioni biglietti e abbonamento: tersicoreat.off@gmail.com – cell. 328 9208242 – www.tersicorea.it – T.off Officina delle arti sceniche e performative, via Nazario Sauro 6, Cagliari.

<https://mediterraneanews.org/2025/06/27/cagliari-cortoindanza-logos-2025/>